

Nessuna albero è stato abbattuto per questo giornale: la carta è riciclata al 100%.

Sped. in Abb. Post. gruppo IV/706.
Aut. Dir. Prov. PT di Varese tess. pagata

Periodico della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

ANNO XI - NUMERO 1 - FEBBRAIO 1991

Una visita al nonno

Un racconto di Ignazio Sitione

Finalmente la possibilità di un viaggio a Locarno si offrì a Silvia assieme all'intera sua scolaresca per assistere alla Festa delle Carnele. La gita durava due giorni e si svolgeva sotto la diretta sorveglianza dei maestri della scuola, ma, alle scolaresche che avessero qualche parente in Locarno o nelle sue vicinanze, era concesso un pomeriggio libero. Questa licenza fu nota a Silvia solo dopo l'arrivo sulle sponde del lago Maggiore e servì a risolvere alcune difficoltà di un progetto che le era ronzato nella mente durante tutto il viaggio. Ella ne seppe abbastanza sull'ubicazione della casa e del podere del nonno per resistere alla tentazione di fargli commu-que una visita; tanto meglio se non era costretta ad agire di nascosto.

Con una disinvoltura piuttosto ostentata, ella si recò dunque in piazza dove prese a nolo una carrozzella che in poco più di mezz'ora di trotto la condusse a destinazione.

Il cancello del podere era accostato, ma non chinò.

"Mi aspetterete qui fuori?" ella ordinò al vetturino. Ma, oltrepassato il cancello, il coraggio labbandonò di colpo. Fortunatamente era giorno di festa e il cortile era deserto: Silvia poté così sostare alquanto per rifrancarsi e guardarsi attorno.

Ella aveva appena quattordici anni, ma era cresciuta in fretta e ne dimostrava almeno un paio in più; la grande sottigliezza e agilità della persona, i tratti regolari, il colorito delicato, le lunghe e folte trecce che portava sulle spalle, la facevano apparire assai graziosa. A passi lenti e circospetti ella attraversò il cortile e si diresse verso la casa. Nel suo aspetto era qualcosa tra la villa e la fattoria. Il silenzio era tale che la si sarebbe potuta credere disabitata, se non fosse stato per due finestre aperte nel primo piano e un po' di biancheria appesa ad asciugare nella loggia. Silvia s'inclinò timorosamente sotto il portico, guardandosi ogni tanto dietro le spalle, finché si fermò di colpo. Dietro una colonna del portico, c'era un vecchio servitore che ripuliva disdoso sopra un seggiolone. Egli teneva gli occhi socchiusi, aveva i capelli bianchi in disordine e la barba d'alcuni giorni; era avvolto in una lunga vestaglia scolorita e sporca e portava ai piedi delle vecchie ciabatte strarucite. A giudicare la vita del nonno, dall'aspetto di quel servitore, doveva essere assai decaduta. Per attirare l'attenzione del vecchio, Silvia tossì leggermente. L'uomo spalancò gli occhi. "Chi sei?" egli gridò con voce adirata. "Da dove diavolo sei piovuta?"



La ragazza sorrise per ammansirlo e gli fece cenno di parlare piano.

"E' in casa il Signor Ludovico?" ella domandò con un fil di voce.

"Non lo so" egli rispose. Poi si commosse: "Sì, è in casa, perché lo vuoi sapere?"

Silvia gli fece di nuovo un bel sorriso, gli si avvicinò e gli mise una moneta in mano.

"Non posso darti di più" si scusò "perché dovrò pagare la carrozzella che mi aspetta al cancello".

Il vecchio servitore rimase un po' di tempo a bocca aperta e il suo sguardo si spostò varie volte dalla bella fanciulla alla moneta d'argento sulla propria mano rimasta aperta.

"Perché fimestessa tanto il signor Ludovico?" egli domandò con voce rabbonita. "Cosa vuoi da lui?"

La fanciulla si guardò attorno e gli confidò sottovoce:

"Io sono sua nipote, la figlia di Daniele, ma sono qui in segreto."

Il vecchio ebbe un sussulto e si strappò gli occhi come per essere sicuro di vederci bene.

"Sei tu Silvia?" domandò questa volta anche lui sottovoce.

La ragazza fece cenno di sì.

"Perché hai detto che sei qui in segreto?"

"Sono venuta a Locarno con la mia scuola" ella

OMAGGIO AGLI ANNI D'ARGENTO

S O M M A R I O

A Pag. 8/9/10

**CHE COSA
VUOL DIRE
VIVERE LA
3ª ETÀ**

Pag. 3

Premiati 5 cittadini benemeriti

Pag. 12
SCUOLA

Pag. 4/5

Incontriamo gli assessori

Pag. 14/15
SPORT

Pag. 6

ECOLOGIA

La piattaforma di Cairate

Pag. 16
NOTIZIE UTILI

IN ULTIMA

**FACCIAMO
INSIEME IL
GIORNALE?**
Un questionario
per migliorare
l'informazione

Da: Saper leggere, 2 - Principato Editore

Filo diretto...

CON L'AMMINISTRAZIONE

Il bilancio di previsione 1991

Il sindaco riferisce sugli interventi da attuare quest'anno e sullo stato attuale dei lavori iniziati

Il 28 dicembre 1990 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione per il 1991. Il bilancio di previsione del Comune per l'anno 1991 è il documento programmatico delle cose che si devono attuare durante quest'anno. Quali sono i fatti più importanti, le opere più significative? E quale è il loro livello di realizzazione?

Questo l'elenco:
1) **Ristrutturazione della palazzina di via Verdi:** opera il cui costo ammonta a circa 400 milioni, offrirà la disponibilità di 4 appartamenti; è già stata appaltata.
2) **Realizzazione dei colombari al cimitero:** tale opera costerà 220 milioni; anch'essa è già stata appaltata.
3) **Realizzazione di due impor-**

tant tronchi di fognatura comunale sul viale Europa, via Italia e zona sud-ovest del paese: il costo è di 410 milioni il primo e di 500 milioni il secondo. Sono in corso le procedure di appalto per il primo, abbiamo richiesto il relativo finanziamento per il secondo.
4) **Rifacimento campo di calcio:** abbiamo ottenuto il finanziamento dall'Istituto per il Credito Sportivo di 230 milioni: sono in corso le procedure di appalto.
5) **Per le strade nel 1991** prevederemo un piano triennale generale e realizzeremo un primo stralcio, ancora da definire, di 300 milioni.
6) **Ampliamento di via Madonna:** quest'opera, già finanziata, si trascina da troppo tempo, avendo noi trovato non poche difficoltà. Quest'anno va però con-



clusa, atteso che le difficoltà possano essere superate.
7) Circa il verde pubblico e l'arredo urbano stiamo predisponendo un piano generale a cui far seguire poi interventi particolari e di dettaglio.
8) Infine abbiamo il problema della discarica per i rifiuti solidi urbani: il progetto, che illustreremo dettagliatamente in un numero speciale del "Periodico", è in fase di ultimazione. È stato già completato lo studio geologico e il progetto di ingegneria sanitaria; a giorni ci verrà consegnato lo studio definitivo di impatto ambientale effettuato da esponenti della Lega Ambientale regionale e nazionale. Dovremo attrezzarci a mettere in campo un notevole impegno per le implicazioni intercomunali, provinciali e regionali che tale opera comporta.

Stanno convinti di compiere un atto di civiltà e di contribuire a risolvere, per un determinato periodo di tempo, un problema della nostra società. Come si vede, il programma, nelle sue linee essenziali, è ben nutrito. Vi sono poi tutte le varie branche della vita comunale che i singoli assessori affronteranno nelle proprie specificità. A noi spetta il dovere di lavorare con l'impegno di sempre.

Il Sindaco
Giampiero Mari

Le delibere più importanti

DALL'AMMINISTRAZIONE

Con questa rubrica non si intende fare un completo resoconto dell'attività del Consiglio Comunale, ma solo offrire alla popolazione quelle notizie che, a giudizio del Comitato di Redazione, abbiano interesse e siano utili, comprensibili e rapide.

Giunta Municipale

- DICEMBRE**
- Conferimento di incarico alla Ditta Edil Gorlese per la costruzione di 44 tombe
 - Aumento del 5% delle tariffe dell'acquedotto e della raccolta rifiuti per l'adeguamento all'aumento dei costi
 - Impegno di spesa per il caricamento nella memoria del computer dei dati relativi alla gestione della contabilità finanziaria
 - Affidamenti di incarichi vari per il sostegno didattico ad alunni in difficoltà
 - Aggrudicazione, in seguito a gara di appalto, dell'incarico per la copertura assicurativa (R.C.T. - R.C.O. - Responsabilità Civile Amministratori - Infortuni Amministratori) all'Asstallata di Gorla Minore per un

totale di lire 7.246.000

- Impegno di spesa per la rinascita degli anziani affidata alla Coop. Solidarietà e Servizi di Busto A. per L. 1.200.000
- Impegno di spesa per l'acquisto di 100 piatti di ceramica con stemma di Gorla Maggiore presso la Ditta Favina di Castelseprio per L. 1.300.000 (Vedasi servizio in altra parte del Periodico)

GENNAIO

- Aggrudicazione, in seguito a gara di appalto, dell'incarico per i lavori di ristrutturazione edilizia del fabbricato comunale di via Verdi alla Ditta Flli Raso di Verallo Pombia per L. 277.523.000
- Incarico all'ENEL per l'installazione di n. 3 punti luce in via Boschi Belli per L. 3.415.000
- Impegno di spesa per la fornitura, da parte della Ditta Sabla di Busto A., di yogurt e latte alla scuola materna per L. 2.200.000
- Impegno di spesa per l'organizzazione di un ciclo di "Animazione del libro" per la scuola elementare, da tenersi, presso la Biblioteca, a cura del Gruppo "La Baracca" di Monza per L. 2.142.000
- Impegno di spesa per la partecipazione ai Giochi della Gioventù degli alunni della scuola media per L. 810.000
- Convenzione con la Coop I.R.S. Televisa di Gallarate per assistenza domiciliare anziani con installazione di televita (vedi pag. 11).

Consiglio Comunale

- DICEMBRE**
- Assunzione mutuo di L. 230.000.000 per rifacimento campo di calcio
 - Assunzione mutuo di L. 324.000.000 per la ristrutturazione de "La Colombera"
 - Assunzione mutuo di L. 136.500.000 per la ristrutturazione dell'edificio di proprietà comunale posto in via Verdi
 - Nomina dei rappresentanti del Comune nella Commissione alloggi:
 - Componenti effettivi: Fusé Armando e Millefanti Alessandro
 - Componenti supplenti: Stellini Giuseppe e Millefanti Angelo
 - Acquisizione del fabbricato

della Coop. Agricola di via Dante

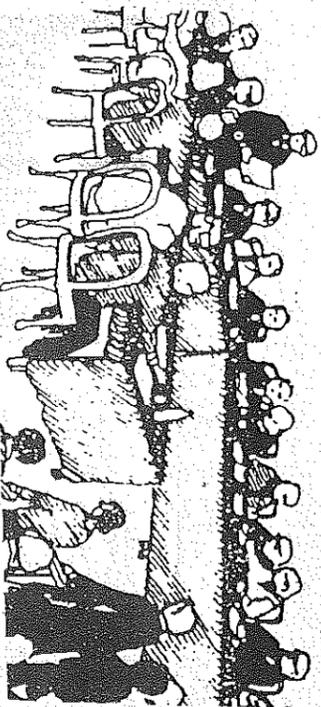
- Approvazione bilancio di previsione per l'esercizio 1991

GENNAIO

- Approvazione della seguente mozione sulla Guerra del Golfo: *"Il C.C. riunitosi a Gorla Maggiore in data 21-01-91 esprime all'unanimità la volontà di ricercare soluzioni pacifiche che possano in breve tempo ripristinare una situazione internazionale di legalità e di sicurezza fra i popoli. Invita altresì il governo italiano a prodigarsi incessantemente per raggiungere questo scopo, utilizzando tutti i*

canali della diplomazia internazionale affinché tutti i problemi del Medio Oriente vengano discussi per raggiungere un equo e libero territoriale definitivo ed accettato da tutti i paesi.

- Approvazione dello statuto della Polisportiva (illustrato in altra parte del Periodico)
- Approvazione del regolamento per l'erogazione dei servizi e dei contributi comunali ad associazioni e privati (illustrato in altra parte del Periodico)
- Approvazione del programma della Biblioteca per l'anno 1991 (illustrato in altra parte del Periodico)



A PROPOSITO DI AMMINISTRAZIONE

Compattezza: punto debole di "Alleanza Democratica"

Per ben 2 volte il consiglio comunale si può svolgere per la presenza della minoranza.

Quando, subito dopo le elezioni, in una intervista da pubblicare sul Periodico mi si chiese di esprimere la mia opinione sulla compattezza e sull'efficienza di Alleanza Democratica risposi che era ancora presto per dare giudizi. A qualche mese di distanza questo giudizio non può che essere negativo.

Il 28 dicembre 1990 viene convocato il consiglio comunale (la data è stata scelta dalla giunta) per discutere l'atto più importante della gestione annuale di ogni comune: l'approvazione del Bilancio Preventivo 1991; senza l'approvazione di tale atto fondamentale il comune non potrebbe operare, nessun lavoro, nemmeno il più piccolo, potrebbe essere effettuato. E quindi chiaro che ogni consigliere deve sentirsi come dovere principale la partecipazione al consiglio per la discussione del bilancio, in particolare modo i consiglieri di maggioranza che devono garantire l'approvazione. Eppure ecco che a tale riunione sono presenti solo 9 consiglieri di maggioranza, numero insufficiente a far dichiarare valido il consiglio (occorre sempre la presenza di almeno 11 consiglieri), solo l'alto senso civico dei 4 consiglieri di minoranza che non si allontanano dall'aula permette lo svolgimento dei lavori. Voglio qui fare una breve considerazione storica: è la prima volta nella storia di Gorla Maggiore che ad un consiglio comunale in cui si deve approvare un bilancio la maggioranza non raggiunge il numero minimo di consiglieri necessari per lo svolgimento della seduta; un record negativo che solo Alleanza Democratica ha raggiunto: c'è di che vegnarsi.

Credevamo che dopo quel poco edificante episodio la maggioranza fosse puntuale nello svolgimento dei suoi compiti: breve illusione perché il 28 gennaio la faccenda si ripeté: viene convocato il consiglio con all'ordine del giorno l'approvazione dello statuto della polisportiva. La fissazione dei criteri per l'assegnazione di contributi ad enti ed associazioni e cittadini bisognosi, il rinnovo della convenzione per l'assistenza domiciliare ad anziani e disabili. La maggioranza è presente con 10 consiglieri, quindi se la minoranza se ne fosse andata il consiglio non si sarebbe svolto e i cittadini più bisognosi avrebbero rischiato di rimanere senza assistenza.

Il nostro senso morale e civico ci ha consigliato di rimanere e approvare le proposte della giunta. Ancora una volta la minoranza ha messo al centro delle proprie considerazioni non la politica e i partitismi, ma l'interesse dei cittadini; non così per i consiglieri di Alleanza Democratica che hanno preferito rimanere a casa.

Di fronte a questo fatto noi abbiamo dichiarato che quella era l'ultima volta che avremmo salvaguardato lo svolgimento dei lavori consiliari, d'ora in poi se Alleanza Democratica non sarà presente con almeno 11 consiglieri, noi abbandoneremo l'aula in quanto riteniamo che sia dovere della maggioranza, e non dell'opposizione, garantire l'approvazione delle proposte della giunta.

Il Capogruppo di Minoranza
Prof. A. Millefanti

LEGGENDO "GORLA MAGGIORE - BIOGRAFIA DI UNA COMUNITÀ"

La nostra storia, nei nostri ricordi

Stimolato dalla lettura del libro l'assessore Alzati fa una proposta per incrementare la sezione "Storia locale" della Biblioteca Civica.

Credo che la lettura del libro "Gorla Maggiore - Biografia di una comunità" abbia richiamato alla memoria di tanti gorlesi vecchi ricordi, storie raccontate dai genitori o dai nonni, momenti di un passato più o meno lontano che ha lasciato profonde tracce nel nostro essere di oggi. E riflettendo sul libro, confrontando la propria memoria con i fatti raccontati e le interpretazioni proposte dagli autori, penso che alcuni non avranno trovato episodi degni di non essere dimenticati, altri avranno provato il desiderio di fornire una diversa versione, di precisare un particolare, di correggere quello che sembra un errore.

È accaduto anche a me. A pagina 359 si dice che l'osteria del "Barattù", esistente un tempo in via Cavour, era gestita probabilmente dalla

famiglia Alzati. In realtà l'acquisto dell'immobile da parte della mia famiglia cominciò con la chiusura dell'osteria.

Si parla nella riga successiva di un delitto nel quale ritengo di poter fornire una rettifica pressoché sicura, in quanto una mia bisnonna venne citata come testimone in Corte d'Assise a Milano. Il fatto accadde nel 1895 non nell'osteria del "Barattù", ma in quella detta dell'"Aquila" o più tardi del "Sinago". Venne assassinato, per motivi che mi sfuggono, un garzone dell'osteria ad opera di un tale proveniente da Sarrocco, ma originario di Trani. Il colpevole fu poi sorpreso ed arrestato nei pressi di una capanna usata dai contadini, mentre stendeva al sole un fazzoletto lavato alla meno peggio ed ancora sporco di sangue.

Il ricordo personale mi fornisce lo spunto per formulare una proposta: chiunque abbia qualcosa da dire sul libro scriva al "Periodico della Comunità", che pubblicherà tutte le precisazioni o testimonianze.

Ovviamente l'invito non vuole avere alcun significato critico nei confronti degli autori, ai quali anzi va tutta la mia stima per il lavoro svolto. Vuole semmai essere un contributo di approfondimento, che si colloca nell'ambito di un progetto più vasto, dato che presso la Biblioteca Civica sarà costituita una sezione di storia locale dove confluiranno pubblicazioni, documenti ed anche le testimonianze che i cittadini vorranno inviare.

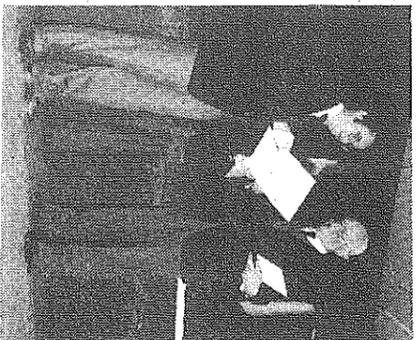
L'Assessore
alla Pubblica Istruzione
M. Alzati

Premiati cinque cittadini benemeriti

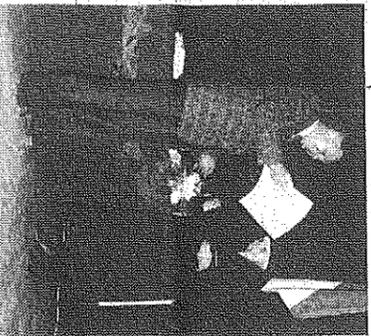
In occasione della presentazione del Volume "Gorla Maggiore - Biografia di una Comunità" sono stati premiati cinque cittadini benemeriti:

Suor Grazia, Luigi Caironi, Luigi Carnelli, Severino Canavesi alla memoria.

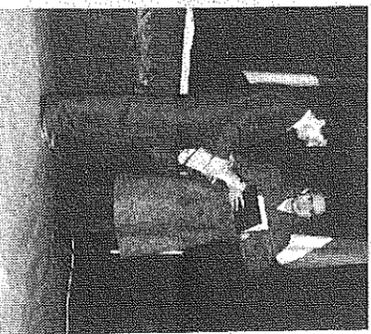
I premi alla memoria sono stati ritirati dalla vedova Canavesi e dal nipote, Luigi, dell'ex-sindaco Girola.



Suor Grazia premiata dall'Assessore Alzati



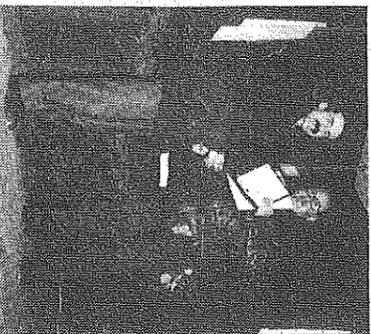
Luigi Caironi riceve il premio dall'Assessore Taglioretti



La signora Ida, vedova del Campione ciclista Severino Canavesi



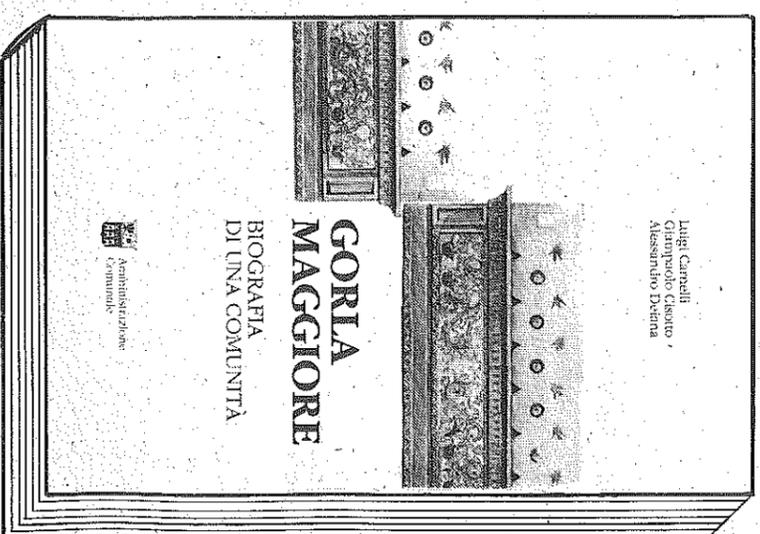
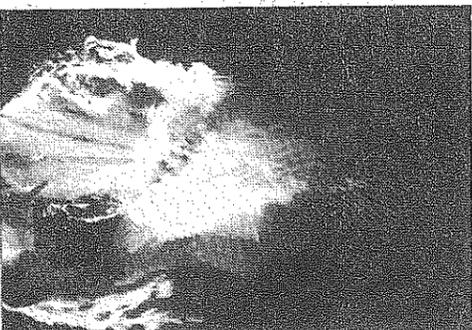
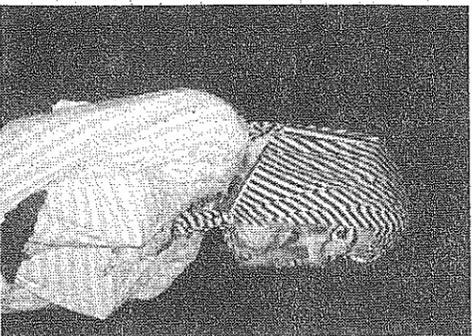
Il nipote dell'ex Sindaco Abramo Girola riceve il premio dal Consigliere Millefanti



31 gennaio 1991 - Festa della Gioebia

Anche quest'anno, organizzata dall'Associazione Pescatori e Podisti, ha avuto luogo la tradizionale "Festa della Gioebia".

Il significato di questa ricorrenza va ricercato nel voler "esorcizzare" la fine dell'inverno e nel propiziare l'avvento della bella stagione

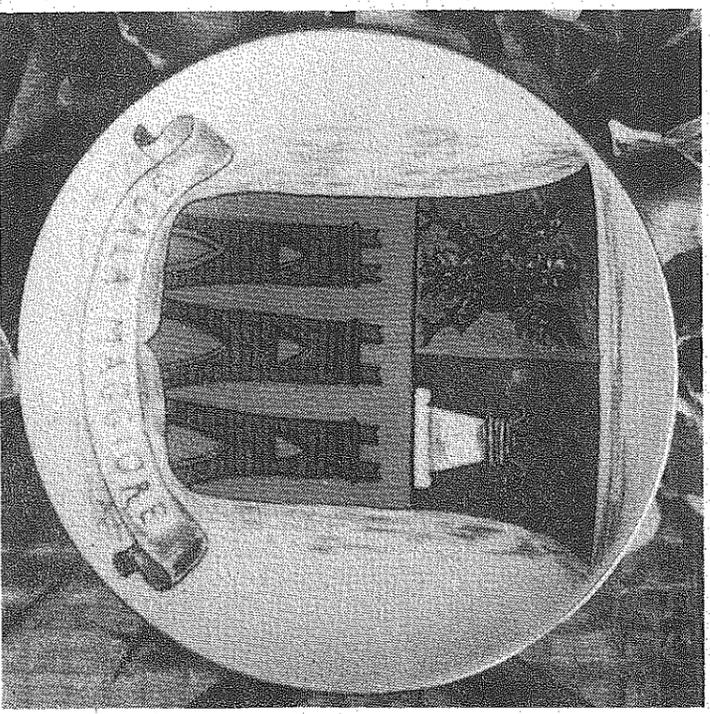


IL LIBRO È ANCORA IN VENDITA PRESSO GLI UFFICI COMUNALI AL PREZZO DI LIRE 10.000.

UN'IDEA SIMPATICA PER I CITTADINI

Un piatto decorato con lo stemma del Comune

Da un disegno originale di **Ambra Fagnani**



Lo stemma del Comune di Gorla Maggiore, come quello che viene mostrato dalla foto, dipinto a colori su un piatto di ceramica del diametro di cm. 15 è in vendita presso gli Uffici Comunali al prezzo di L. 10.000.

Su prenotazione lo stemma può essere richiesto anche su vasi, vassoi, piastrelle, posacenere, ecc.. Il prezzo naturalmente può variare in più o in meno a seconda del valore del supporto in ceramica.

Incontriamo gli Assessori



Pro loco: strumento del rilancio culturale gorlese

Antonio Agostino Ninone ha intervistato l'assessore alla cultura Mario Alzati sullo Statuto della Commissione Cultura

Decisamente gli articoli più interessanti mi paiono il n° 11 e il n° 12 che prevedono la costituzione di una "Pro loco". Può spiegare in dettaglio che cosa sarà di fatto?

Innanzitutto si deve rilevare che essa mirerà in maniera specifica a Gorla Maggiore.

L'idea della costituzione di una "Pro loco" è finalizzata alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale (con particolare riferimento alle tradizioni popolari) e ambientale esistente nel nostro comune. Si intende realizzare questo fine attraverso iniziative e manifestazioni di vario genere.

In questo contesto la Colombara, che sarà avviata a completamento entro il 1991, assumerà, nelle intenzioni dell'Amministrazione e della commissione, il ruolo di museo delle tradizioni culturali gorlesi.

L'art. 12 recita: "...Pro Loco", cui verranno conferiti alcuni compiti e a chi verranno assegnati quelli esclusi?

La "Pro loco" lavorerà in autonomia rispetto all'Amministrazione comunale, questo fatto non esclude però che l'Amministrazione stessa possa prendere iniziative in proprio.

Saranno escluse dalle competenze della Pro loco le iniziative rivolte alle scuole che verranno gestite direttamente dall'Assessorato all'Istruzione.

L'articolo 12 non mira, quindi, all'esclusione di compiti ma a garantire la possibilità proposta di altri enti nell'ambito comunale. E da escludere, comunque, l'eventualità di un dualismo Amministrazione - Pro loco.

Nell'art. 9 si prevede la partecipazione alle riunioni di alcuni cittadini in virtù della loro appartenenza a scuole o associazioni del paese. Il loro intervento sarà unicamente di carattere consultivo o sarà anche propositivo?

Per ora, finché non verrà formata la Pro loco l'intervento sarà di tipo consultivo nel senso che verranno interpellati singoli cittadini che potranno mettere a disposizione la loro esperienza in ambiti specifici. Sicuramente i cittadini avranno anche facoltà propositiva una volta creata la Pro loco. In questo ente ogni cittadino potrà dire la sua con proposte e idee. Alla Pro loco potranno accedere, mediante iscrizione, tanto singoli cittadini quanto gruppi e associazioni culturali. Naturalmente si dovrà regolare il rapporto tra gruppi e singoli cittadini all'interno dell'ente stesso.

Ad ogni modo la Pro loco sarà un organismo che opererà sulla globalità della realtà del paese. **Notoriamente gran parte della popolazione gorlese è restia alla partecipazione a manifestazioni culturali, se si eccettuano quelle legate al folklore come il palio. Cosa si propone la commissione cultura, e in fu-**



turo la Pro loco, per invogliare la partecipazione dei gorlesi alla vita culturale del paese?

Si deve tener conto che la collocazione delle varie manifestazioni va inserita nel contesto del paese, che non può avere le stesse ambizioni di grandi città dove pure si constatano rilevanti differenze rispetto alle iniziative intraprese.

Sono comunque consapevoli dell'esistenza di questo problema nel nostro paese.

Diversi anni fa vi è stato un proliferare di iniziative, coagulate intorno alla biblioteca, che rac-

coglievano una forte partecipazione, con l'andare del tempo però, complice anche il cambiamento della società, si è avuta una flessione delle partecipazioni tale da far desistere gli organizzatori dal progettare altre attività.

Verrà proposta, quindi, una pluralità di iniziative "campione", di stimolo alla popolazione, con l'intenzione di rilevare quali raccolgono il favore popolare.

Sono, a questo proposito, in fase di studio una serie di iniziative tra le quali:

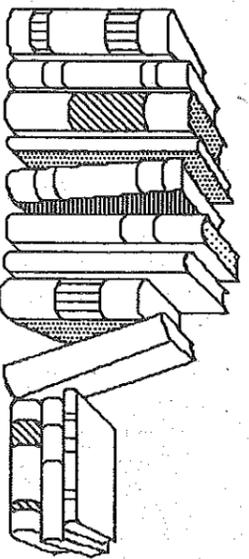
— la pubblicazione di una mo-

nografia sull'architetto Moraglia, progettista della nostra chiesa S.ta Maria Assunta, in occasione del bicenario della nascita;

— una mostra dedicata al pittore gorlese Piero Landoni;

— una mostra fotografica su Gorla Maggiore che si avvarrà della partecipazione di appassionati ai quali verrà indirizzato un corso di fotografia, in futuro;

— l'organizzazione di due gite, una a carattere culturale a Verona, che conterà la visita della città e la partecipazione a uno spettacolo all'Arena, l'altra di carattere naturalistico, in colla-



Ecco il piano presentato dalla Commissione Biblioteca, già approvato dal Consiglio Comunale

Una Biblioteca ricca di novità

TANTI LIBRI, LA VIDEOTECA E...

La Biblioteca in cifre

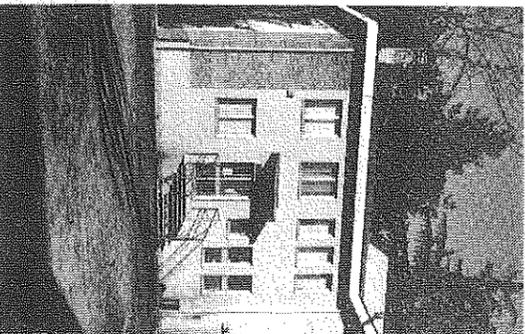
Spese per acquisto libri	
L. 17.500.000	incremento patrimonio librario
L. 1.500.000	enciclopedia "Il Milione"
L. 1.000.000	abbonamenti a riviste
L. 20.000.000	totale
Spese di gestione	
L. 5.000.000	promozione della lettura
L. 7.000.000	allestimento videoteca
L. 10.000.000	spese generati (luce, gas, cancelleria...)
L. 22.000.000	totale

Per l'anno 1991 si prevede (a parte il costo del personale) una spesa complessiva di L. 42.000.000, così ripartita: 20.000.000 per acquisto libri; 22.000.000 per la gestione. Per quanto riguarda i libri, l'obiettivo è di incrementare il patrimonio con 800/900 nuovi volumi, riservando almeno il 50% a pubblicazioni per ragazzi e prestando particolare attenzione alle richieste dei lettori.

È inoltre in programma l'acquisto dell'enciclopedia geografica "Il Milione".

Sarà riproposto ai ragazzi della scuola elementare il progetto di promozione della lettura attraverso animazione, gioco e costruzione di un libro.

Si prevede l'avvio dell'allestimento di una videoteca, la cui attività potrebbe essere strutturata nella fase iniziale su due piani: programmazione di film didattici per gli alunni delle scuole dell'obbligo e proiezioni a richiesta degli utenti.



Sarà installata presso l'ingresso degli uffici comunali una bacheca allo scopo di far conoscere tutte le novità presenti in biblioteca.

Sarà costituita una sezione di storia locale nella quale, insieme a volumi già presenti in bi-

blioteca, saranno raccolti documenti provenienti dalla ricerca per la pubblicazione del libro "Gorla Maggiore. Biografia di una comunità". Infine, nell'ambito del progetto di catalogazione provinciale, sarà avviata l'informattizza-

zione della nostra biblioteca, contestualmente alla costituzione del Sistema Bibliotecario di Busto Arsizio (i fondi occorrenti vengono stanziati in un diverso capitolo del bilancio comunale).

Incontriamo gli Assessori

L'ASSESSORE CIOGNANI RISPONDE ALLE DOMANDE DI FABRIZIO CAPIRIOLI

Nuovi traguardi per lo sport

"Coordinare e promuovere" è lo slogan che ha ispirato il nuovo Statuto della Polisportiva.

È stato da poco approvato in Consiglio Comunale il nuovo Statuto della Polisportiva. Per capire quali sono gli scopi che si prefigge, quali le motivazioni alla base e quale l'iter che esso ha seguito, siamo andati a parlare col Prof. Ciognani, Assessore allo Sport ed alle Partecipazioni e quindi uno dei responsabili principali di questo nuovo statuto.

Quali sono le differenze principali tra questo statuto e quello che è stato sostituito?

Il vecchio statuto aveva fatto nascere una Polisportiva che non funzionava. I difetti erano vari: innanzitutto essa aveva un taglio assembleare che nella pratica non si è mai potuto realizzare appieno. La Polisportiva aveva sempre funzionato (male) come un organismo rappresentativo. È stato quindi necessario levare questo taglio assembleare.

L'altro difetto del "vecchio" statuto con conseguente cattivo funzionamento della Polisportiva consisteva nel fatto che le varie società appartenenti alla Polisportiva stessa salvaguardavano ognuna i propri interessi senza una visione generale del "problema sport" in Goria Maggiore. Si è tentato di risolvere questo grave problema anche con l'in-

roduzione nella Polisportiva di "... un massimo di tre consulti non appartenenti a gruppi o società già rappresentate nella Polisportiva stessa" (Art. 3 punto f). Si pone ora il problema di trovare questi consulenti che si dedicano ad attività che non sono protette da nessuno degli organi presenti, attività quali corsi di sci, tennis, equitazione, ginnastica per anziani eccetera. Approfittiamo quindi di questo spazio per invitare chiunque fosse interessato a questo fatto a mettersi in contatto con noi per collaborare.

Ultimo difetto del vecchio regolamento è che esso non precisava chi poteva entrare a far parte della Polisportiva ed a che condizioni si poteva continuare a farne parte. Ora le condizioni sono dettagliate e si regolamenta la presenza di gruppi privati che in precedenza, assai numerosi, usufruivano dello spazio in palestra. Requisito fondamentale per continuare a far parte della Polisportiva è il partecipare alle riunioni in quanto: "Decade altresì dalla carica qualunque componente che rimanga assente dalle riunioni per tre volte consecutive, senza giustificato motivo" (Art. 6).

Alla luce di questi fatti, allora, quali sono gli scopi che si prefigge la "nuova" Polisportiva? La Polisportiva deve diventare un "polo d'attrazione" e soprattutto di coordinamento. Sperimento che funzioni. Il principale ostacolo è proprio la mancanza di collaborazione da parte delle varie società. Una grande serietà nella partecipazione è requisito fondamentale affinché la Polisportiva funzioni adeguatamente. Gli scopi "espliciti" della Polisportiva sono indicati negli Art. 1 e 2: "Promuovere direttamente o indirettamente lo sport..." con i seguenti obiettivi concreti: studiare i problemi dello spor-



tuali sono gli scopi che si prefigge la "nuova" Polisportiva? La Polisportiva deve diventare un "polo d'attrazione" e soprattutto di coordinamento. Sperimento che funzioni. Il principale ostacolo è proprio la mancanza di collaborazione da parte delle varie società. Una grande serietà nella partecipazione è requisito fondamentale affinché la Polisportiva funzioni adeguatamente. Gli scopi "espliciti" della Polisportiva sono indicati negli Art. 1 e 2: "Promuovere direttamente o indirettamente lo sport..." con i seguenti obiettivi concreti: studiare i problemi dello spor-

t nel paese, offrire un supporto organizzativo, realizzare in proprio iniziative, coordinare le iniziative delle società operanti in paese. La Polisportiva deve quindi presentarsi come un organismo che sia sopra le parti. Quali sono attualmente le società che fanno parte della Polisportiva? Chiando a memoria e sperando di non dimenticare nessuno, i gruppi che collaborano attivamente e con una visione più ampia sono l'Associazione Pescatori, i Podisti, la Pallavolo femminile; ne fanno parte anche la Canavesi, il

occhio di riguardo allo sviluppo dei settori giovanili per avvicinare sempre più i ragazzi alla pratica sportiva. Veniamo ora alla parte che riguarda più direttamente l'assistenza a soggetti in stato di bisogno. Mi vuole indicare alcuni caratteri generali di tale intervento?

Vorrei sottolineare semplicemente due linee guida al nostro operare. In primo luogo tengo a precisare che i contributi comunali vengono concessi in osservanza di criteri precisi, ben determinati, tali da ridurre al minimo il pericolo di spreco ingiustificato di danaro pubblico e le possibili ac-

cause di favoritismo. Inoltre gli stessi contributi sono di modesta entità e sempre concessi a chi si trova veramente in stato di bisogno. Quali sono i vostri intenti, in questo senso, a favore degli anziani?

Abbiamo stabilito il criterio del minimo vitale per la assegnazione di contributi veri e propri a coloro i quali si trovano in stato di indigenza; e ci siamo impegnando a fornire servizi quali l'assistenza domiciliare o la timbratura delle ricette mediche. Avete dei dati circa il numero delle persone che si avvalgono di tali servizi?

Annibale Bernasconi

ANNIBALE BERNASCONI HA INTERVISTATO L'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI BANFI

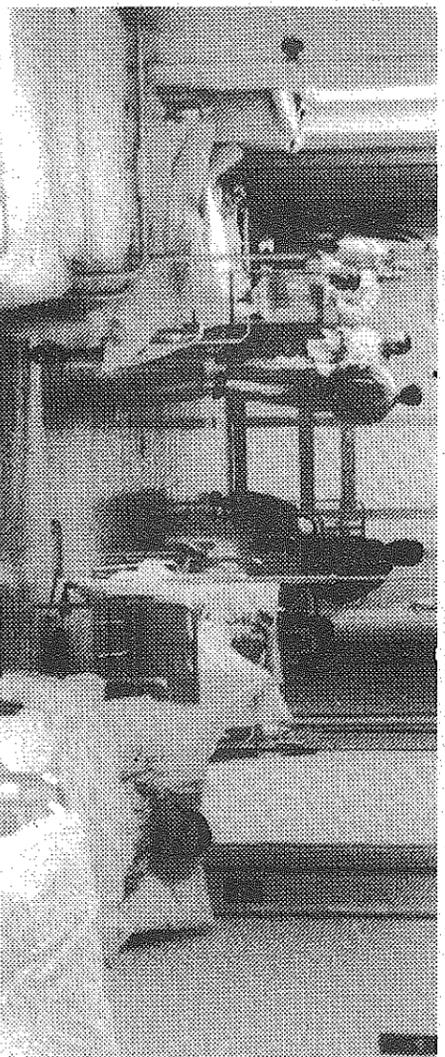
Un regolamento per aiutare chi ha veramente bisogno

I contributi che il Comune erogherà verso associazioni, enti che svolgono attività sociale verso soggetti bisognosi dovranno rispondere a criteri ben precisi e ad obiettivi finalizzati.

È di recente approvazione (consiglio comunale del 28/01/91) il testo del regolamento circa l'assegnazione di contributi comunali a sostegno di attività di rilevanza sociale, culturale, ricreative ed in favore di soggetti in stato di bisogno.

Per saperne di più, abbiamo rivolto alcune domande all'assessore ai servizi sociali dott. G. Banfi il quale risulta chiamato in causa in prima persona per l'attuazione del regolamento. Vorrei sapere da Lei, come "nasce" il regolamento in questione.

Tale regolamento si colloca in un progetto più ampio che fa riferimento alla legge 241 sulle autonomie locali, che prevede, fra l'altro, la precisa statuzione di norme per impegni di spesa per ogni comune. Nello stendere tale progetto abbiamo quindi fatto riferimento ad un modello precedentemente, adattato poi alle esigenze del nostro comune. In maniera schematica mi sembra si possa suddividere il testo in due parti distinte: una prima che si occupa del sostegno ad attività di rilevanza sociale, culturale, sportiva mentre una seconda parte riguarda interventi di vera e propria assistenza verso soggetti bisognosi.



si. Mi vuole parlare della prima parte?

È intenzione della giunta comunale muoversi lungo percorsi già tracciati dalle precedenti esperienze. In particolare il sostegno alle associazioni sarà rivolto adAVIS, AIDO, CRI, Corpo Musicale S. Cecilia, senza per altro voler escludere altre realtà a scopo sociale non necessariamente presenti nel nostro territorio, ma che comunque sono a servizio dei cittadini gorlesi. Per ciò che riguarda le attività di promozione sportiva, il nostro intervento sarà diretto in favore di tutte quelle associazioni presenti nella realtà gorlese, con un

occhio di riguardo allo sviluppo dei settori giovanili per avvicinare sempre più i ragazzi alla pratica sportiva.

Veniamo ora alla parte che riguarda più direttamente l'assistenza a soggetti in stato di bisogno. Mi vuole indicare alcuni caratteri generali di tale intervento?

Vorrei sottolineare semplicemente due linee guida al nostro operare. In primo luogo tengo a precisare che i contributi comunali vengono concessi in osservanza di criteri precisi, ben determinati, tali da ridurre al minimo il pericolo di spreco ingiustificato di danaro pubblico e le possibili ac-

cause di favoritismo. Inoltre gli stessi contributi sono di modesta entità e sempre concessi a chi si trova veramente in stato di bisogno. Quali sono i vostri intenti, in questo senso, a favore degli anziani?

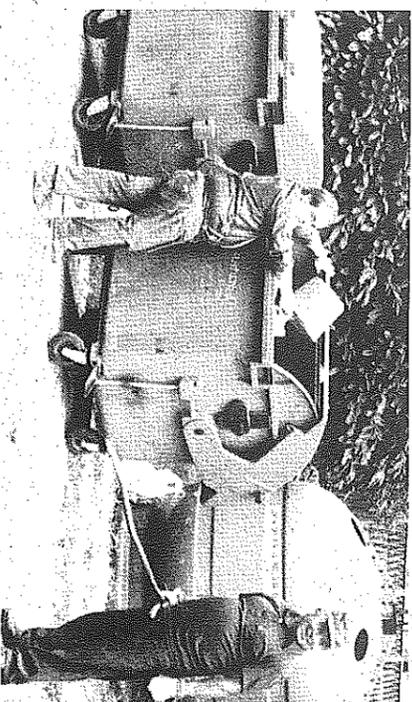
Abbiamo stabilito il criterio del minimo vitale per la assegnazione di contributi veri e propri a coloro i quali si trovano in stato di indigenza; e ci siamo impegnando a fornire servizi quali l'assistenza domiciliare o la timbratura delle ricette mediche. Avete dei dati circa il numero delle persone che si avvalgono di tali servizi?

Annibale Bernasconi



ECOLOGIA

Tutti insieme per fare bella Goria Maggiore



La mozione della Minoranza

Mozione

In merito al progetto Sogeiwa e Amministrazione Provinciale di Varese di installazione di un impianto polifunzionale per la raccolta e il trattamento dei rifiuti industriali della provincia di Varese, il consiglio comunale di Goria Maggiore riunitosi in data 20-2-1991

Riconferma

la posizione di netta contrarietà già unanimemente espressa con delibera c.c. n. 98 del 22.9.1989.
Alla luce di ulteriori elementi emersi dal settembre '89 ad oggi che sono:

- 1°) riadozione del progetto da parte della giunta provinciale;
- 2°) invio del progetto alla Regione Lombardia;
- 3°) acquisizione dell'area ex Vira-Mayer da parte dell'Amministrazione Provinciale (la parte venditrice è la società a capitale misto Sogeiwa); elementi che rendono ormai certa la volontà provinciale di costruire l'impianto sull'area prescelta, indipendentemente dall'esito sullo studio dell'impatto ambientale e dal parere dei comuni interessati;

Considerato

- a) che l'area su cui è prevista la localizzazione è ad alto rischio ambientale;
- b) che la localizzazione contrasta con il RDL 30.12.1923 n. 3267 che sottopone tale zona a vincolo idrogeologico;
- c) che la L.R. n. 86/1983 definisce tale area "di particolare rilevanza ambientale e naturale";
- d) che il D.L. n. 312/1985 sottopone a vincolo le sponde del fiume Olona per una fascia di 150 metri;
- e) che il progetto dell'impianto è stato redatto senza aver prima effettuato un preciso censimento dei rifiuti industriali della Provincia;
- f) che la zona interessata è ad alta densità abitativa;
- g) che il traffico dei veicoli pesanti indotto dall'impianto aggraverà ulteriormente la già precaria situazione viabilistica della nostra zona aumentando il rischio di incidenti con la possibilità di riversamento di prodotti altamente inquinanti e nocivi nell'ambiente;
- h) che la nostra zona dà già un alto contributo al problema smaltimento rifiuti con le discariche di Gerenzano 1 e Gerenzano 2, Vergiate-Somma, Mozzate 1, Mozzate 2, la struttura discarica di Mozzate-Goria Maggiore, l'inceneritore ACCAM e, come se non bastasse, il previsto impianto di incenerimento dei rifiuti ospedalieri di Cassano Magrigno;
- i) che la popolazione interessata, con 11.000 firme raccolte, è contraria alla realizzazione dell'impianto;

Chiede

- Al Consiglio Regionale della Lombardia e alla Giunta Regionale Lombardia
- Al Consiglio Provinciale di Varese e alla Giunta Provinciale di Varese
- All'Amministrazione comunale di Cairate di:
 - 1°) Revocare, per quanto di loro competenza, la localizzazione dell'impianto in questione;
 - 2°) Escludere la possibilità di insediamento in Valle Olona in quanto in contrasto con la volontà popolare, istituzionale e con la normativa di legge esistente;
 - 3°) Prevedere l'effettiva costituzione del "Parco del Medio Olona", ponendo così le basi per una seria opera di ripristino ambientale della Valle Olona.

Impegna la Giunta di Goria Maggiore

- 1°) a contattare nel più breve tempo possibile le amministrazioni comunali di Goria Minore, Lonate Ceppino, Solbiate Olona, Fagnano Olona affinché si costituisca un comitato ristretto (di cui facciano parte 2 rappresentanti per comune e 2 rappresentanti del Comitato Ecologico Intercomunale) che abbia come scopo l'esame della possibilità di un intervento legale nei confronti degli atti deliberati dalla Provincia e dalla Regione affinché venga interrotto l'iter di realizzazione dell'impianto in questione;
- 2°) a riferire sugli esiti degli incontri con gli altri comuni nella prossima riunione del consiglio comunale;
- 3°) a inviare copia della presente deliberazione a:
 - a) Consiglio Regionale Lombardo
 - b) Giunta Regionale
 - c) Consiglio Provinciale di Varese
 - d) Giunta Provinciale
 - e) Amministrazioni Comunali di: Cairate, Goria Minore, Lonate Ceppino, Solbiate Olona, Fagnano Olona.

La piattaforma polifunzionale di Cairate

Il Comitato Intercomunale della Valle Olona ribadisce la ferma opposizione alla costruzione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti industriali. L'atteggiamento degli amministratori Cairatesi di fronte al grave problema.

Il Comitato Intercomunale Valle Olona, sempre riconfermando la propria opposizione, segue in modo vigile e puntuale ogni sviluppo della vicenda riguardante l'impianto polifunzionale di rifiuti tossico-nocivi a Cairate. In linea con il proposito di fornire informazioni costanti sull'argomento, a cui ha finora provveduto con la periodica distribuzione di volantini, si serve in questa occasione anche dell'ospitalità concessa dalle colonne del "Periodico" per continuare in tale intento.

Sulla questione in oggetto, due sono gli avvenimenti principali verificatisi ultimamente:

- 1) un consiglio comunale tenutosi a Cairate
- 2) un'interrogazione parlamentare.

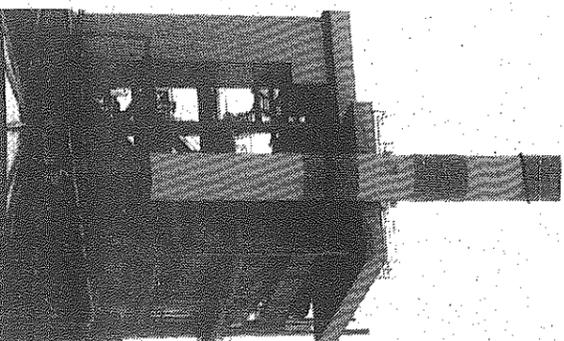
CONSIGLIO COMUNALE A CAIRATE

Riguardo al primo punto, si rende noto che il giorno 8/1/91, di fronte ad un numerosissimo pubblico, nella sala comunale del Monastero di Cairate, si è discusso del Centro Rifiuti a seguito di una mozione presentata dai gruppi di opposizione PCI/SI e Lista Civica. Lo scopo della mozione consisteva nella revoca della localizzazione in Valle Olona della Piattaforma Polifunzionale: una mozione in contrasto, quindi, con le indicazioni della Provincia.

Il Sindaco e la Giunta (DC, PSI, PSDI) ancora una volta si sono trovati riuniti ad affrontare il problema non di propria iniziativa, ma perché "costretti" dai gruppi di minoranza ad uscire dall'ombra e dal silenzio, dietro cui finora si erano trincerati. E anche in tale occasione hanno tenuto atteggiamenti ambigui e molto discutibili: dichiaravano di non saper nulla di preciso, di non conoscere dati tecnici né notizie ufficiali, motivando la loro ignoranza con il ritardo con cui era loro pervenuta la documentazione relativa, cioè il 14/12/90.

Respingevano perciò la mozione, ripromettendosi di analizzare il problema in un'apposita commissione comunale.

Di fronte a una simile presa di posizione, ci si è chiesto cosa avesse fatto fino a quel momento la Giunta. E pensabile che non si sia parlato di un così scottante progetto in tutte le riunioni tenute



tesi in Provincia, nei Comuni vicini, nelle sedi dei Partiti, con gli esponenti di Sogeiwa, che in più occasioni il Sindaco e la Giunta hanno incontrato? E a seguito della dichiarata scelta provinciale, possibile che non si sia sentito il bisogno di una disamina e di un approfondimento? La verità è che una decisione, sia pur sommersa, è stata presa da tempo e che le informazioni ci sono sembrate state: non a caso lo studio d'impatto ambientale era nelle mani del Comitato Valle Olona fin dal marzo '90; a maggior ragione ne avrebbero dovuto prendere visione i diretti interessati, se non ufficialmente, almeno in via ufficiosa. Perciò con tali dichiarazioni: o si è di fronte ad una totale incoscienza politica e ad una scandalosa incapacità di governo, o, più probabilmente, si è data dimostrazione, una volta di più, di come malafede e politica troppo spesso siano correlate. Quale lo scopo? Indubbiamente prendere tempo.

L'affrontare solo ora i documenti a disposizione sul progetto Sogeiwa, per elaborare una posizione ufficiale tra alcuni mesi, dilaterà i margini d'azione, facendo giungere l'eventuale pronuncia-mento comunale soltanto dopo che l'istruttoria, già presente in Regione, avrà fatto il proprio corso. In tal modo si potrà poi affermare di aver dovuto subire decisioni prese da altri.

L'INTERROGA-

ZIONE

PARLAMENTARE

Riguardo al secondo punto, s'informa che la questione di Cairate

ECOLOGIA DOMESTICA



Energia elettrica: evitiamo gli sprechi



Uno dei problemi più pressanti che dobbiamo risolvere se vogliamo lasciare un'eredità ai nostri successori è quello dell'energia.

Tale problema è determinante per il fatto che le fonti di energia fino ad ora utilizzate non sono rinnovabili.

Non è certo pensabile ritornare come proposto da alcuni ultrarazisti al lume di candela e al candelotto in ogni camera, ma qualcosa la possiamo fare anche noi, semplicemente consumando energia elettrica in modo consapevole, cioè evitando se possibile gli sprechi.

Uno dei modi di evitare gli sprechi è senz'altro quello di evitare di tenere accese troppe luci nello stesso momento, per esempio la luce della camera e la lampada per leggere un libro, meglio utilizzare per l'illuminazione centrale una luce diffusa e predisporre dei punti luce con delle lampade a accendere all'occorrenza.

Esistono poi in commercio lampadine a fluorescenza, nipoti delle vecchie circoine a fluorescenza (comunemente chiamate lampade al neon), che consumano, a parità di resa luminosa, un quinto di una lampadina ad incandescenza.

Esaminiamone i vantaggi e gli svantaggi, per poter compiere una scelta oculata.

I lati negativi di queste lampadine si possono riassumere nel prezzo (circa 25/30.000 Lire), nell'ingombro che per il momento non è paragonabile alle normali lampadine ad incandescenza, e nel ritardo di circa un secondo che presentano all'atto dell'accensione.

I vantaggi oltre al basso consumo sono, la loro durata intrinseca (circa 4 o 5 volte una lam-

padina ad incandescenza) e la loro immunità nei confronti degli sbalzi di tensione che nelle normali lampadine ad incandescenza si traducono in una variazione di luminosità.

Per quanto riguarda il risparmio energetico, anche senza il loro impiego, si possono ottenere risultati sensibili sulla bolletta ENEL, semplicemente usando un po' di buon senso.

La chiave del problema è il consumo del dispositivo e la sua resa in termini di potenza, cioè per farla breve l'energia che usa per il suo funzionamento e che non vi rende sotto forma di potenza; il rapporto tra potenza consumata e potenza resa si chiama rapporto di efficienza.

Un esempio del rapporto di efficienza è dato dai forni elettrici,

la potenza resa è circa il 70% di quella consumata, quindi nell'acquisto di un qualsiasi elettrodomestico cercate di trovare i dati della potenza consumata, e nel caso dei forni cercate di scegliere quello che vi dà di più in potenza resa a parità di consumo.

Esempio: vi trovate di fronte due forni, uno da 700 watt di potenza resa che consuma 1000 watt e un altro sempre da 700 watt di potenza resa ma che consuma 900 watt, ebbene quello che consuma di meno ogni dieci ore di funzionamento ve ne dà una gratis rispetto a quello che consuma di più, dunque voi ci cuocete un pollo in più con lo stesso consumo di energia elettrica, non è poco.

Ora vi illustro come ho risolto un problema di illuminazione in

casa mia anche senza ricorrere a queste nuove lampadine, ma risparmiando lo stesso sulla bolletta dell'ENEL: ho sostituito i tre faretti da 60 watt (totale 180 watt) con tre lampadine normali da 25 watt (totale 75 watt) e ho acquistato una lampada da tavolo che utilizza lampadine da 40 watt quindi 180-75-40= 65 watt in meno cioè il 36% in meno di bolletta ENEL e un migliore uso della luce perché la lampada da tavolo è direzionabile, il lampadario un po' di meno.

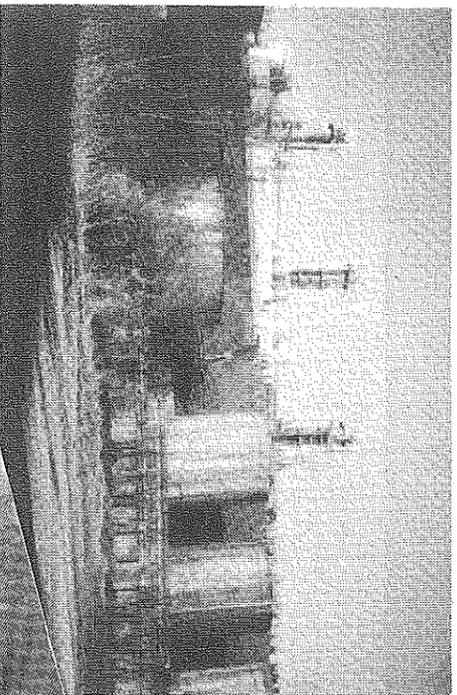
In conclusione per risparmiare sulla bolletta ENEL e per salvaguardare oltre che il portafoglio anche l'ambiente, usate intelligentemente l'energia elettrica.

Carlo Dormelletti

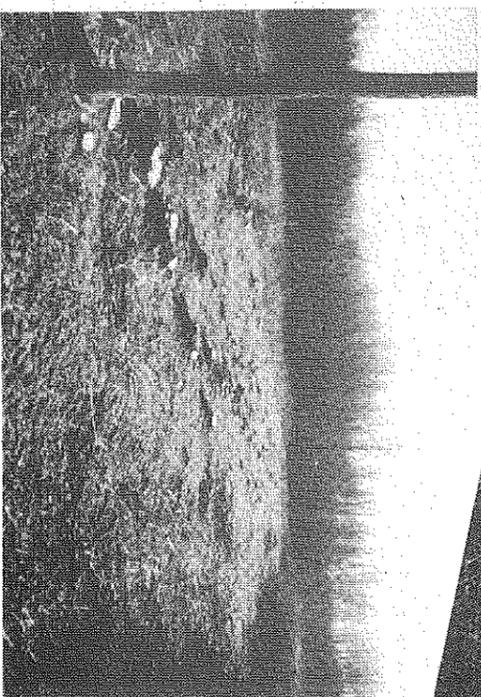
Ecologia in mostra...

Fotografie di Guido Canavesi

Ciò che nasce



Ciò che muore





ANNI D'ARGENTO



VIVACE DIBATTITO SULLA 3ª ETÀ

Il boom della terza età

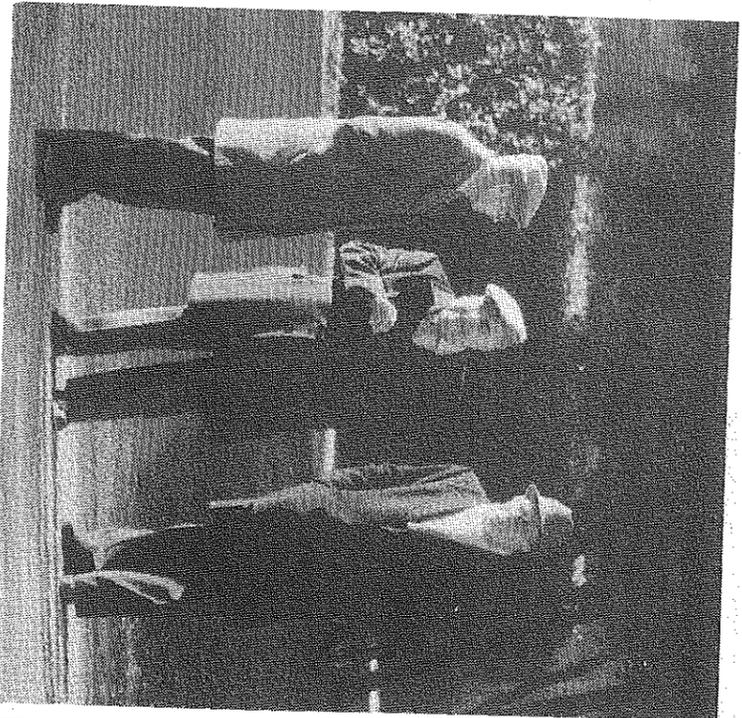
Nei prossimi venti anni la popolazione italiana (ma anche europea e occidentale in genere) inveccherà: quella in età pre-lavorativa, (fra 0 e 14 anni) rimarrà stabile e quindi il suo peso percentuale sul totale della popolazione andrà riducendosi; la popolazione in età-lavorativa (fra i 15 e i 59 anni) crescerà, ma anche la complessiva della popolazione; la popolazione in età post-lavorativa (oltre i 60 anni) aumenterà sia in termini assoluti che percentuali passando dal 16,6% del 1980 al 20,2% del 2000.

Questa situazione pone sempre più il problema di come non escludere gli anziani dalla società e dalle sue decisioni; di come valorizzarne le energie e le iniziative; di come ripensare ad una società complessivamente invecchiata.

Alcuni nodi potranno diventare determinanti nei prossimi anni: — il rapporto di dipendenza demografica, per cui mentre oggi 100 persone in età lavorativa sostengono un carico di 65 persone in età non lavorativa, ma prevalentemente in età giovanile, nel 2000 su 100 persone in età lavorativa vi sarà un carico di oltre 70 persone in età non lavorativa, ma prevalentemente anziana; — il problema dei servizi (cure, assistenza, abitazioni, trasporti...), dei tipi di consumi, dell'educazione permanente richiederà sempre maggiori investimenti sociali;

— ma la stessa formula del pensionamento e del pensionamento anticipato esige una nuova considerazione ed un ripensamento in una società industriale avanzata, pur con i risvolti che esso comporta sulla disoccupazione giovanile.

Sono temi questi su cui oggi si dibatte con sempre maggior insistenza anche per la spinta organizzativa che gli anziani si stanno giustamente dando, istituendo associazioni e movimenti. Il problema pare comunque risolvibile solo se affrontato nella sua globalità ripensando ad una diversa formulazione del ciclo esistenziale dell'individuo, dove i tre tradizionali momenti dell'apprendimento, del lavoro e del riposo non siano rigidamente successivi l'uno all'altro, ma possano alternarsi più volte nella vita di ogni persona.



I più anziani del paese

Da un'indagine statistica risulta che a Gorla al 30.1.91 vivono 135 ultratottantenni (pari al 3% della popolazione) e 9 ultratrantenni (pari allo 0,2% della popolazione). Nessun gorlese supera in quel momento i 100 anni.

Le più longeve sono le donne (il 100% tra gli ultratrantenni e l'81% tra gli ultratottantenni).

Ecco in ordine di età i 10 più anziani di Gorla:

Micco Orsola	01-07-1894
Banfi Claudia Ermelinda	01-10-1895
Albè Maria	14-11-1895
Vanetti Irilde	03-03-1896
Albè Emilia	08-03-1898
Calvenzani Adele	31-07-1898
Callini Maria	22-10-1898
Gadda Antonia	18-06-1899
Caprioli Giuseppina	13-06-1900
Banfi Mario	23-08-1901

Che cosa significa essere anziani

Esiste il "problema anziani" a Gorla? Vale la pena parlarne? Non è per caso un falso problema? Ne abbiamo parlato con gli interessati

In una riunione di programmazione del giornale la redazione del Periodico della Comunità si è trovata a discutere del problema anziani: esiste a Gorla un problema anziani? Vale la pena parlarne? Non è forse un falso problema?

Stando alle reazioni che si sono verificate all'interno del Comitato di Redazione e alla vivace discussione che ne è nata sembrerebbe proprio che valga la pena considerare il problema.

Per questo abbiamo deciso di fare il punto della situazione a Gorla, di fotografare la nostra realtà locale. E per sapere che cosa si muove a Gorla, quali sono le esigenze, i servizi in funzione e quelli che dovrebbero funzionare abbiamo contattato chi si occupa più da vicino di questo problema: l'Assessorato ai Servizi Sociali, l'Arco, la Caritas.

Il contributo più determinante è senz'altro quello dell'Amministrazione Comunale che attraverso l'Assessorato ai Servizi Sociali assicura dall'anno scorso un servizio di assistenza domiciliare in collaborazione con la Cooperativa Solidarietà e Servizi: un servizio di cui usufruiscono dodici persone, dieci delle quali sono anziani; il costo del servizio è determinato in base ad una tariffazione differenziata per fasce di reddito. Naturalmente per poter beneficiare di questa assistenza è necessario rispondere a determinati requisiti; lo scopo è quello di limitare il numero dei ricoveri in ospizio.

Tramite l'USSL si è cercato anche di pubblicizzare il servizio Televisa che però finora ha riscosso scarso successo: solo due sono gli allaccamenti effettuati a Gorla. Altre iniziative ormai collaudate sono la programmazione annuale di due soggiorni in luoghi di villeggiatura e di due gite, periodici incontri con i malati cronici, un servizio di timbratura ricette e, grazie ad un accordo con la CISL, un servizio di consultazione settimanale per le pratiche di pensionamento. Quest'anno per la prima volta è stato organizzato un corso di ginnastica specifica per anziani, a cui si pensa di affiancare un servizio di fisioterapia.



Se il Comune da una parte può farsi carico dell'assistenza domiciliare, per quanto riguarda l'assistenza infermieristica esiste invece un protocollo d'intesa con la USSL secondo cui l'assistenza medica viene effettuata dal Distretto N. 5. A questo proposito ci si sta batteando per ottenere anche una sede della Guardia Medica nel Distretto.

"Ma tutto questo è sufficiente?" — abbiamo chiesto all'Assessore ai Servizi Sociali, dottor Banfi — "Quali iniziative sono previste per il futuro?"

"Quello che manca sicuramente è una organizzazione autonoma degli anziani, un'associazione che gestisca spazi propri e iniziative specifiche: si tratta di un'operazione di cui non può farsi carico l'Amministrazione Comunale.

Per ora, prima di programmare altri interventi, magari costosi, quale potrebbe essere la realizzazione di una casa-albergo o di alloggi protetti, l'Amministrazione Comunale ha deciso di commissionare una indagine conoscitiva alla Cooperativa Solidarietà e Servizi per rilevare i bisogni e le aspettative reali degli anziani nel nostro paese".

Da qualche tempo a Gorla

funziona anche un centro Caritas che ha sede presso la Parrocchia: qui si trovano ogni pomeriggio coloro che vogliono trascorrere qualche ora di svago, giocando a carte, a tombola, o semplicemente chiacchierando. Sono sempre disponibili due volontarie, delle quali una si presta a trasportare in auto chi non è più in grado di spostarsi autonomamente. Si organizzano anche feste, cene, sono previste proiezioni di films e, una volta al mese, incontri curati dall'Università del Melo su argomenti quali la medicina, la salute, l'erboristeria. È stato attivato anche un corso di ginnastica per anziani. In occasioni particolari, come ad esempio a Natale, con il pullman messo a disposizione dalla Parrocchia, il gruppo Caritas organizza delle visite agli anziani gorlesi che si trovano in ospizio.

"Forse — dicono le volontarie Caritas — si potrebbe fare di più, ma purtroppo le forze e le disponibilità sono limitate. Bisognerebbe cercare di incentivare forme di volontariato che a Gorla sembrano ancora troppo sporadiche e creare delle forme di collaborazione per



ANNI D'ARGENTO



unire tutte le forze che agiscono sul territorio".

Un'altra struttura in cui gli anziani trovano uno spazio privilegiato è il Circolo Arci.

Dopo un periodo di chiusura ha riaperto i battenti e ora si appresta a stendere il programma per il 1991. Per questo i soci si sono riuniti in assemblea il 3 febbraio scorso con l'intento di racco-

gliere suggerimenti; sono state proposte conferenze su argomenti che possono interessare gli anziani, gite, la sistemazione del circolo Arci in modo che sia un luogo adatto e accogliente per gli anziani e la collaborazione con gli altri enti e le associazioni del paese.

Infatti l'esigenza più sentita anche in sede Arci, secondo il Presidente, è un coordina-

mento a livello locale di tutte le forze impegnate nel sociale.

Complessivamente si può senz'altro dire che qualcosa si muove, soprattutto per quanto riguarda l'assistenza, nel caso in cui la rete dei rapporti familiari e delle amicizie manchi o sia insufficiente.

Forse è anche difficile stabilire che cosa sia il meglio per chi, lasciandosi alle spalle una

vita di lavoro, è costretto a fare i conti con la solitudine e con tutti i problemi che subentrano in età avanzata.

Fortunatamente c'è chi ancora ha intorno a sé la famiglia e svolge un ruolo attivo nel nucleo familiare o in qualche associazione. E gli altri?

Da più parti è stata sottolineata la necessità di un'assistenza autonoma, di uno spazio adeguato di ritrovo,

di incontro e magari di convivenza.

Perché, anziché assegnare agli anziani soli un appartamento dove chi è solo rimane solo, non si pensa ad ideare uno spazio abitativo dove sia possibile convivere e condividere esperienze e iniziative nei tempi e nei modi desiderati da chi deve abitarci o frequentarlo?

Rosangela Pigni

INTERVISTA ALLE DONNE DELL'ACLI

La voglia di vivere non invecchia mai

Si comincia ad invecchiare quando si perde lo spirito attento e curioso del bambino. Nel momento in cui non si è più desiderosi di conoscere altra gente, di visitare nuovi posti, di scoprire le mille facce del mondo, l'uomo invecchia e si rinchioda in sé stesso, chiudendo la sua mente e atrofizzando il suo corpo. Il problema fondamentale della vecchiaia non è forse quello di saper invecchiare?

Alcuni giorni fa, mi sono ritrovata seduta tra una decina di donne tutte di un'età che si aggirava tra i sessanta e i settanta anni e forse per la prima volta mi sono accorta come queste persone considerate da tutti "vecchi", possono trasmetterci con uno sguardo e una mezza parola, un insieme di sensazioni e sentimenti che solo chi ha vissuto una moltitudine di esperienze è capace di darti; con mia grande sorpresa mi sono trovata di fronte a persone non affatto svuotate, ma donne ancora desiderose di vivere.

Qual è stato secondo voi il periodo più felice della vostra vita? Che cosa lo rendeva felice?

Sicuramente quando eravamo giovani. Da bambini non avevamo molto, si pativa la fame e il freddo, ma eravamo senza preoccupazioni. Ci si accontentava di poco, un pezzo di pane giallo e una scodella di latte erano sufficienti per essere felici. Intorno a noi c'era la famiglia, prima i nostri genitori e i fratelli poi il marito e i figli, dovevamo lavorare nei campi, rovinarci le mani e la schiena a raccogliere il frumento per poter sfamare i nostri figli e per aiutare i nostri genitori, ma i sacrifici non ci spaventavano perché intorno a noi c'erano le persone che amavamo.

Oggi cosa vi manca?

Oggi non ci manca "niente", abbiamo da mangiare, viviamo al caldo, non dobbiamo fare partecolarci sacrifici, ma non abbiamo più la nostra famiglia. Abbiamo visto morire i nostri genitori, alcune il proprio marito, i figli si sono sposati e hanno la loro famiglia, in casa siamo ormai sole.



Vi sentite inutili?

No, non ci sentiamo inutili, siamo ancora capaci di dare qualcosa. Alcune di noi curano i nipotini, altre fanno centri e cuciono per i vicini o per i figli. Nel nostro piccolo siamo convinte di poter dare ancora.

Qual è il problema più grande che associate alla vecchiaia?

Vecchiaia è uguale a malinconia. La sera quando ci ritiriammo nelle nostre case, nel buio della notte esse diventano ancora più grandi e più vuote. I ricordi si affacciano alla mente e il volto dei nostri cari ormai perduti, compare davanti a noi rispettando il ricordo dei tempi passati. Qualche lacrima scende dai nostri occhi ma ci rendiamo conto che dobbiamo andare avanti.

Oggi vi ritrovate in questi locali messi a vostra disposizione dalle A.C.L.I.; come

me passate il vostro tempo e come giudicate la vostra esperienza?

Ogni giorno dalle prime ore del pomeriggio ci ritroviamo e passiamo il tempo giocando a tombola, a carte, chiacchierando del più e del meno, alcune volte ci viene voglia di cantare qualche canzone dei nostri tempi, altre volte festeggiamo i nostri compleanni o ricorrenze quali: la festa delle donne, la Giòbia, S. Agata, ecc., il tutto in tanta serenità.

E sicuramente un'esperienza positiva che ci dà la possibilità di passare qualche ora in compagnia scacciando la malinconia, evitando di comparirci e di diventare persone vuote e tristi senza più la voglia di fare "una bella ridada".

È molto semplice rimanere rinchiusi in casa a lamentarci della vecchiaia e della solitudine ed è forse per pigritia che molte persone non accettano il nostro invi-

problemi di cuore e necessitano di controlli regolari da parte di specialisti e purtroppo non tutte hanno figli e nipoti che possono perdere giornate di lavoro per accompagnarle a fare queste visite.

Per noi sarebbe una cosa molto utile avere questo servizio in paese almeno alcuni giorni al mese, senza dover dipendere per il trasporto da altri.

In questo modo forse riusciremo a controllare meglio la nostra salute.

UNA SIGNORA DICE: "È da mesi che ho dolori ad una gamba, sono vedova, ho due figli che abitano lontano e non possono portarmi a fare degli esami, il pullman non lo posso prendere perché non riesco a salire gli scalini, non so a chi chiedere e non mi resta nient'altro che tenermi il dolore".

ALTRE AGGIUNGONO: "Sarebbe bellissimo poter avere un posto dove rimanere per tutta la giornata, dove pranzare insieme in modo tale che anche chi ha delle difficoltà a cucinare possa essere alleviato da questa fatica quotidiana... E così triste molte volte sedersi a tavola soli, pranzare senza nessuno con cui chiacchierare e la giornata insieme ad altri passerebbe più velocemente e più serenamente".

Mi sento in dovere di ringraziare queste signore sia della loro gentile cortesia sia della loro voglia così intensa di vivere e di essere serene, esempio questo che dovrebbe essere seguito da tanti giovani che non sempre accettano la vita pur avendo dalla loro parte il dono della giovinezza.

Stefania Luoni



ANNI D'ARGENTO

LA TESTIMONIANZA DI UN PENSIONATO



“Anziano sì, ma vecchio non direi”

È un giorno qualsiasi. Quando scendo in oratorio sono le 16.00.

Mi aspetto di trovarvi dei ragazzi assorbiti dai loro giochi.

Macché, il salone sarebbe pressoché vuoto, se non fosse per un gruppo di anziani signori che, seduto ad uno dei tavoli in fondo, gioca a carte. Uno di questi sta in piedi, preferisce rimanere a guardare; lo conosco e mi avvicino dicendogli che debbo intervistarlo.

Immediatamente però gli spiego che faccio parte della redazione del “Periodico della Comunità” e che intendo riferire gli umori di un pensionato stagionato qual è lui. Sorride imbarazzato ma io subito lo incalzo con la prima domanda.

Da quando è in pensione la sua vita è cambiata?

Non direi cambiata, ma addirittura rivoluzionata. Lasciarsi alle spalle 45 anni di lavoro e sacrifici non è stato facile.

I primi tempi, sono stati davvero difficili! Oggi poi sembra tutto proceda così in fretta: nuovi costumi, nuove abitudini.

Noi abbiamo vissuto in un'epoca decisamente diversa.

Ed ora?

Ora sono felice; meno preoccupazioni, meno responsabilità.

Insomma, la possibilità di vivere la vita con più tranquillità e serenità.

Ritene che la nostra Amministrazione Comunale tenga in dovuta considerazione gli anziani?

Riengo che, in generale, noi anziani siamo poco considerati; quanto alla nostra Amministrazione Comunale, avrebbe potuto valorizzare maggiormente il circolo A.R.C.I., assumendone direttamente la gestione.

L'Oratorio costituisce un ottimo punto di riferimento. Non ci sentiamo affatto un corpo avulso, siamo ben accetti da tutti, anche dai più giovani che, ad esser sinceri, non sono più numerosi come una volta.

In ogni modo tutto questo è troppo poco: una partita a scopa ed un bicchier di vino non sono più sufficienti. Mancano, in definitiva, iniziative che in qualche modo ci coinvolgano, ci facciano sentire veramente presenti nella vita della nostra comunità.

Lei ha ancora una moglie accanto; per chi invece ha già perduto il proprio coniuge, al di là del dolore che ne deriva, ritiene sia facile andare avanti?

È una questione soggettiva. Tuttavia trovarsi solo ad una certa età a volte è drammatico. In questi casi è importante il sostegno degli amici più cari ma soprattutto quello dei propri congiunti che, ahimé, spesso viene a mancare.

Ma “usciamo” da Gorla: è proprio vero che gli anziani nella società attuale rappresentano solo un peso?

Purtroppo sì; quando non “produci” più, ti senti messo da parte come un ferro vecchio. Oggi vi è un benessere più diffuso ma certi valori, come il rispetto per la persona

anziana, non vanno dimenticati!!!

È dunque mai possibile che un uomo a 65 anni debba esser considerato “finito”?

Non può forse ancora dare un proprio contributo?

Absolutamente no. Io mi sento ancora sano e forte e proprio qui in oratorio quando vi è qualche lavoretto da sbrigare non mi tiro certo indietro. Voi giovani piuttosto, sarete sicuramente più colti di noi, saprete esprimervi meglio ma mi pare che state sempre meno disposti a “sbarsà giò la schena”.

“Ora basta”, mi dice, “ho la gola secca” e, salutandomi, si dirige verso il banco, ordinando un buon bicchiere di “rosso”.

Luca Colombo

Gli anni d'argento visti dagli... altri

Come redazione abbiamo voluto dare il nostro contributo al dibattito che si sviluppa attorno al tema Anziani e che speriamo non si esaurisca qui. Concludiamo con due interventi che ci sembrano significativi in quanto espressi da un giovane e da un cittadino che si prepara ai suoi anni d'argento

L'impatto con il “culto della gioventù”



Ora, una società che privilegia la gioventù è portata a non valorizzare la vecchiaia cosicché gli anziani non si trovano certo a vivere in un contesto per loro facile.

L'altro aspetto riguarda la posizione che il singolo assume nei confronti del nuovo ruolo che deve affrontare.

È molto importante la componente caratteriale, certo, ma limitarsi ad essa per spiegare il disagio di certi anziani mi sembra semplicistico.

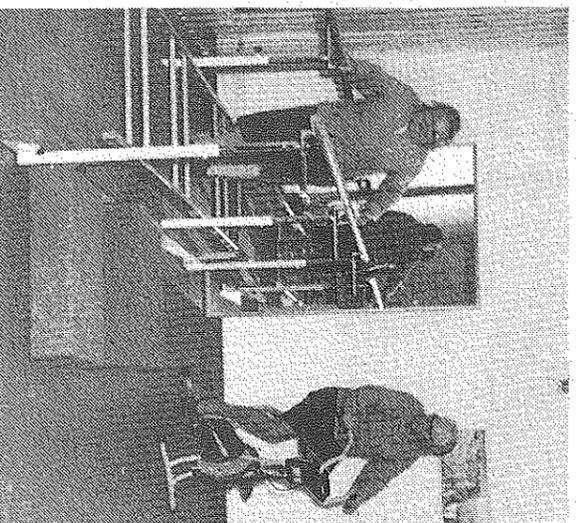
Con la pensione, momento in cui si cessa di lavorare, l'individuo si trova nella condizione di dover inventarsi nuovi ruoli.

Abbandonati quelli esercitati in precedenza (soprattutto quelli legati al lavoro) molti anziani avvertono un senso di perdita e si sentono esclusi, rischiando così una crisi di identità.

È importante, quindi, la consapevolezza della propria condizione per poterla accettare; consapevolezza che si può raggiungere tanto più presto quanto maggiore è la stima che la società riconosce a questa stagione della vita (e quindi a tutti coloro che l'attraversano).

Antonio

“Preparare da lontano la 3ª età”



È vecchio solo chi ha perso ogni ragione per vivere.

L'anziano si sente vivo e non si sente vecchio, anche se anagraficamente lo è, quando ha delle motivazioni forti, degli scopi da raggiungere, delle imprese in cui impegnarsi.

Il problema degli anziani è prima di tutto questo: fare in modo che si spenga il più tardi possibile questo stancioso vitale, che anche la medicina ormai considera fondamentale per la conservazione della buona salute.

La società può operare in due modi:

a) preparare da lontano la terza età educando un uomo pieno di interessi creativi extra-professionali (ecco la funzione del tempo libero che nel futuro andrà via via crescendo!) e sostenuto da grandi cariche ideali, che dovranno sostituire l'impegno professionale e riempire la vita al termine del ciclo lavorativo

b) offrire agli anziani molte possibilità di impegno sociale e religioso, ricchi momenti di applicazione in at-

tività creative e pregnanti occasioni per potenziare i propri interessi intellettuali, culturali, ecc.

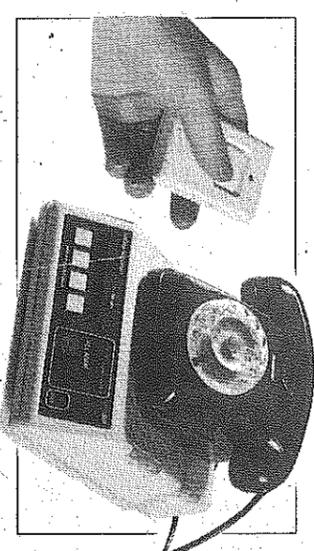
Al di fuori di questa ottica ogni struttura e ogni iniziativa per gli anziani, anche se igienicamente e funzionalmente la più moderna, sarebbe un assistenzialismo pietistico destinato a creare dei ghetti in cui l'anziano, pur se assistito con mille cure, è destinato a inibirsi e a declinare rapidamente.

Andrea

LA TECNICA AL SERVIZIO DELLA SOLIDARIETÀ

Televita: sicurezza e assistenza per chi vive solo

Può salvare una vita anche nel caso che l'utente non fosse in grado di rispondere

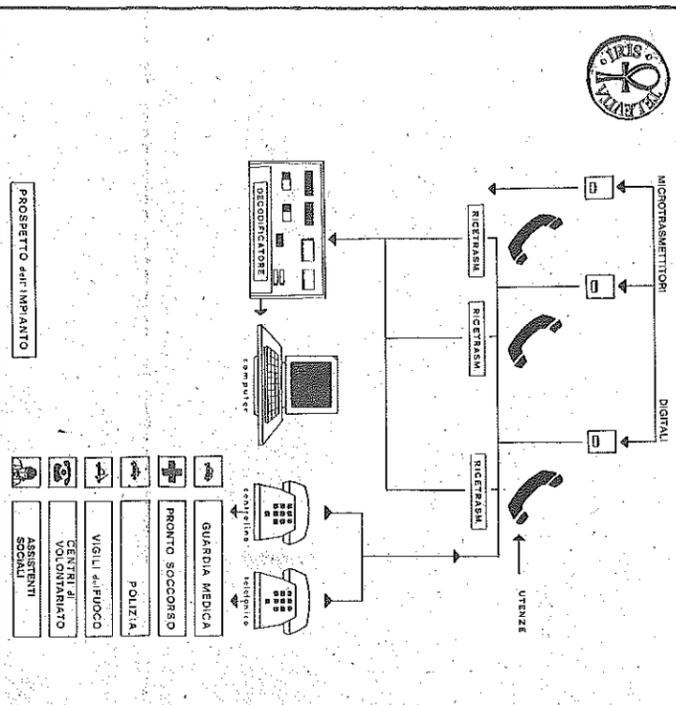


L'Iris Televita nasce nel 1986 a Gallarate per iniziativa di Padre Alfredo Imperatori (Gesuita) direttore generale delle Opere Aloisiane in Italia.

Grazie alle apparecchiature di cui è dotato il suo laboratorio di informatica e l'esperienza acquisita nel settore, l'Iris promuove questa importante iniziativa per l'assistenza e per il soccorso di emergenza a favore di tutti coloro

che, vivendo soli o non sufficientemente assistiti, si trovano nella necessità di un collegamento di pronto intervento o anche soltanto di percepire costantemente una "presenza" discreta, che dia loro tranquillità e sicurezza, consapevoli che c'è chi veglia sulla loro solitudine. Non solo tale intervento può scattare nel caso di una emergenza grave, come può essere un improvviso

Come funziona



malessere o qualsiasi necessità che richiedesse un soccorso immediato, ma, come si è detto, essere di grande utilità soprattutto per colmare quegli spazi di solitudine in cui la persona anziana, l'ammalato cronico ma ancora autosufficiente, il disabile e altri, assai di frequente vengono a trovarsi.

Una voce amica, infatti, che si fa sentire in tempi determinati o con cui collegarsi quando se ne sentisse il bisogno, può aiutarli a superare momenti di crisi psicologica, di sconforto, di depressione.

Scopo fondamentale della presenza nella nostra società di Televita è quello di aiutare, specialmente gli anziani, a prolungare il più possibile il loro stato di autosufficienza, senza costringerli ad abbandonare la propria abitazione e le proprie abitudini per far ricorso al "ricovero".

Come funziona il Servizio di Televita: il meccanismo è semplice nella sua concezione. Gli utenti individuali, in possesso di apparecchio telefonico o appoggiati al telefono di un vicino ubicato però nel raggio di un centinaio di metri, vengono dotati di una microtrasmissione digitale del peso di circa 20 grammi, da portare al collo o appuntata sul vestito, come se fosse un medaglione. Premendo il pulsante applicato a questo piccolo trasmettitore, si lancia un segnale simile a quello dei telecomandi in dotazione agli apparecchi televisivi.

Questo segnale viene recepito da un dispositivo collegato all'apparecchio telefonico dell'utente e, via cavo telefonico, tale segnale, mette in azione al Centro operativo un ricevitore digitale, il quale individua il codice di chi ha chiamato, gli segnala che il suo appello è stato ricevuto e fa apparire, entro pochi secondi, sul video del computer, la scheda individuale dove sono riportati tutti i dati necessari per una immediata conoscenza del soggetto e anche della possibile natura della chiamata.

Ricevuta la segnalazione, l'operatore deve compiere una serie di attività in ordine preordinato: chiamare l'utente per accertare il motivo della chiamata; se questi non risponde, mettersi in contatto con un parente o con un vicino le cui identità risultano dalla scheda personale dell'utente in causa; oppure segnalare l'evenienza al medico di fiducia.

Secondo l'esito di tali operazioni si procede, eventualmente in situazione di grande allarme, a far scattare altri interventi: guardia medica, ambulanza, vigili del fuoco, polizia o altro.

È questo, in sostanza, il servizio che l'Iris all'interno della sua organizzazione ha predisposto e che oggi è in grado di offrire a tutti coloro che lo richiedessero, sia privati, sia enti pubblici perutenze, questi ultimi, convenzionati.

I costi per utente sono relativamente modesti rispetto al servizio che viene offerto, per cui, in modo particolare, Enti Comunali

Provinciali, Regionali, USSL, Croce Rossa ecc..., potrebbero addressarsi tale onere a favore di persone meno abbienti.

Da ultimo è importante sottolineare che tale servizio è dotato di personale non soltanto ben addestrato ma, soprattutto, motivato, a carattere lavorativo e di volontariato 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.

In base a questi presupposti l'Iris Televita è oggi in grado di attuare quanto si propone, anche se chi ha promosso questa iniziativa e coloro che vi collaborano, sono pienamente consapevoli, che non possono, soltanto con questa struttura, dirsi pienamente risolti tutti i problemi connessi all'assistenza e controllo di persone che vivono sole e a rischio.

Tale sistema è solo uno strumento efficace di integrazione a tutte quelle iniziative che già si muovono in ordine a questa finalità e a quanto le strutture pubbliche di assistenza prevedono di fatto, o si stanno preparando a ciò, per ovviare, con buona possibilità di successo, a questo grave problema sociale.

Mario Albe
Volontario a Televita - settore Contabile, Amministrativo

(Per eventuali informazioni rivolgersi presso l'Amministrazione Comunale, Assessorato Servizi Sociali o all'Iris Televita - Via S. Luigi Gonzaga 8 - Gallarate - Tel. 771005-771113 chiedendo del Dott. Piero Endie).

FESTA DELLA SOLIDARIETÀ

Trapattoni ospite della serata benefica pro disabili

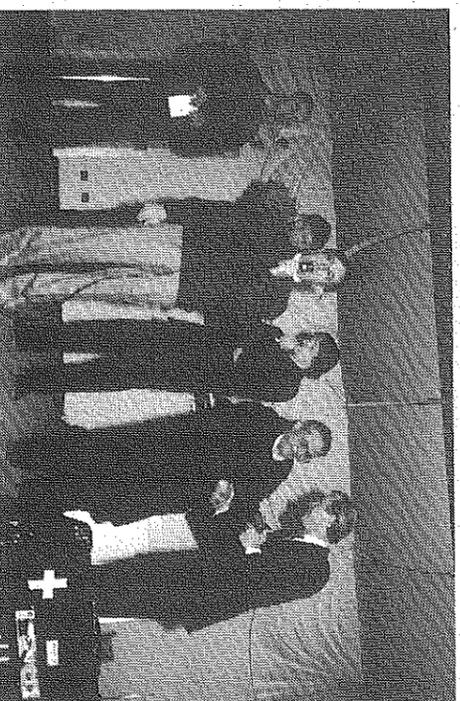
Venerdì 7 dicembre 1990 presso il nostro teatro comunale si è tenuta la Festa della Solidarietà, un'occasione forse irripetibile per vedere da vicino apprezzati campioni dello sport e dare un piccolo contributo per una nobile causa.

Dati alla mano, devo però concludere che quest'occasione è stata malamente scippata!

Se i gorlesi pensavano che quanti si sono prodigati per la buona riuscita di questa iniziativa perseguissero uno scopo di lucro, si sono sbagliati di grosso: la nostra intenzione

precipua era quella di raccogliere fondi per i ragazzi disabili della scuola lavoro di Lurate Caccivio e per quelli che da anni Astuttilio Malgioglio, portare in forza all'Inter, assiste nella sua palestra di Piacenza.

Il programma poi era dei più allestiti. Il gruppo dei "Tencit" non ha deluso i "Lumbard" con i loro canti dialettali tipici del Varesotto. Il famoso Armando Russo in



Gorla Maggiore 7-12-90. Nerazzurri Pro Lurate Caccivio.

arte "il Tognella", pur con il suo consueto repertorio, riesce sempre a far ridere.

Paolo Argento è stato ascoltato con piacere dai presenti.

Nonostante ciò il salone presentava ampi vuoti con grande disagio e imbarazzo mio nei confronti di Giovanni Trapattoni, Astuttilio Malgioglio (con la moglie Raffaella), Luciano Castellini, gli amici del pedale, Marco Lietti (Ariostepale, Marco Chirurato (Amore

& Vita), la coop. "L'Ancora", presente nelle persone del suo presidente Carlo Scotti e della sua direttrice Anna Cesareo. Una simile defezione non può trovare giustificazione nelle assenze dei giocatori Bianchi, Mandorlini e Serena, il quale ha lasciato Gorla alle 21.00, non prima però di aver portato una tanto inattesa quanto graditissima visita ad Angelo Paganini.

Non voglio credere ad un boi-

cottaggio, anche se ne sussisterebbero gli estremi: ma perché nessun rappresentante dell'amministrazione comunale? Giustifico il sig. sindaco che non ha potuto raccogliere il mio invito per ragioni di lavoro, ma è mai possibile che nessuno abbia potuto farne le veci?

Non capisco proprio dove abbiamo sbagliato, ma sicuramente di fallimento dobbiamo parlare. Ci si lamenta tanto del fatto che in questo paese a qualsiasi livello non si organizza mai nulla di interessante ed ora, consentitemi da ultimo di porgere un sentito ringraziamento a tutti coloro i quali hanno contribuito all'allestimento del buffet e di comunicare il tutt'altro che esaltante bilancio della serata.

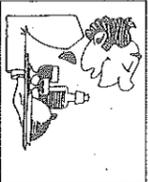
Antonio Quintiero

Il bilancio della festa

Entrate: Tabacchi Albé L. 410.000, offerte presso il teatro L. 510.000, buste ad invito L. 890.000, Dott. Scodari (Ditta S.I.G.) L. 200.000, Dott. Nicola (Prospiano) L. 100.000, Rossano Borroni (seramenti in alluminio) L. 100.000, gestione caffè (operai SIG) L. 50.000, raccolta in sala L. 53.000. Totale L. 2.313.000

Uscite: I Tencit 450.000, Paolo Argento + service 425.000, "il Tognella" 250.000, Ristorante Dina x 12 420.000, viveri all'Ancora 450.000, spese stampati 265.000, affitto teatro comunale 100.800. A Malgioglio sono state consegnate 750.000, di cui 500.000 offerte dall'Inter club Gorla Maggiore.

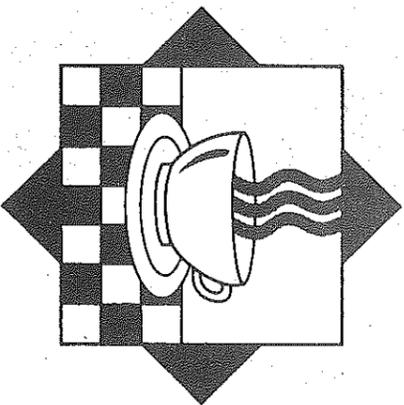
Totale 2.360.000



CURIOSITÀ
A TAVOLA

La cioccolata

Secondo incontro con le bevande degli dei



come premio dato alla sventurata Gertude per aver abbandonato l'ostinato rifiuto di diventare monaca.

Il modo di bere la cioccolata non ha spinto alla creazione di oggetti strani, come invece è avvenuto per il the con le teiere, l'unico oggetto che può essere citato è la cioccolattiera, che era un recipiente nel cui coperchio era praticato un forellino da dove usciva il manico del frullino con cui la bevanda doveva essere agitata, una prescrizione invece riguarda le tazze alte e strette e con coperchio.

Oggi invece si è soliti servire la cioccolata nelle stesse tazze da the, dimostrando che il piacere della cioccolata non ha riguardo per i riti o le tradizioni.

Comunque la cioccolata rimarrà legata alla sua magica capacità di solleticare le voglie di nonni e nipoti, di Montezuma e di Cortez, essa rivelerà sempre il doppio volto di tentatrice della linea, assassina delle diete ed angelo del palato, sotto le più diverse forme che il demonio le avrà dato, una torta Sacher, un cioccolato al rum, un budino al cioccolato oppure la semplice cioccolata calda con o senza panna.

Michela Colombo
Carlo Dornelletti

Le ricette dello
Zio Angelo

Tortelli di frutta quaresimali

Ricetta lunga, ma ne vale la pena.

Occorre:

Impastare 300 gr. di farina con 3 cucchiaini di zucchero, una presa di sale, un bicchierino di rum, un cucchiaino colmo di burro, un uovo intero, due mezzi gusci di vino bianco, due gusci di succo d'arancio.

Lavorare, amalgamare bene ed a lungo l'impasto per ottenere una pasta omogenea.

Tritare una sfoglia sottile e ricavare dei piccoli dischi.

Far bollire lentamente con due cucchiaini di zucchero ed un bicchiere di vino bianco: 100 gr. di prugne secche snocciolate, 200 gr. di mele affettate, 200 gr. di pere affettate, 50 gr. di uvetta tagliuzzata, 50 gr. di pinoli, sino a che tutti si sbrappolino.

Lasciare raffreddare.

Porre su ogni disco di sfoglia una piccola quantità di frutta.

Richiudere i dischi facendo combaciare i bordi in modo da non lasciar fuoriuscire il ripieno.

Friggerli, pochi per volta, in olio o strutto bollente per farli ben colorire. Scolarli e farli asciugare su carta o tela.

Servirli caldi impolverati con zucchero a velo.

acqua o latte bollente con l'aggiunta o meno di fecola di patate per aumentarne la densità, a quelle più elaborate che prevedono gli ingredienti già menzionati.

Una cremosa versione è quella alla francese che si ottiene portandola ad ebollizione in una casseruola una miscela di latte e panna ai quali viene aggiunto il cioccolato dopo aver tolto la pentola dal fuoco.

Una variante della ricetta alla francese è quella spagnola che aggiunge cannella e pepe; tale variante è molto vicina al modo di gustare la cioccolata dei "conquistadores" spagnoli.

Ma le varianti e le elaborazioni sono tante, dalla cioccolata con la panna montata alla ricetta che la abbina al the oppure al caffè molto forti.

A dispetto delle origini aristocratiche la cioccolata non vanta tradizioni particolari o riti come quelli del the. E sempre stata in qualche modo legata alla frivolezza, alla seduzione oppure al peccato di gola, non a caso durante l'inquisizione le case in cui si beveva la cioccolata erano indicate come luoghi in cui si annidava il demonio.

Ma non si può certo dimenticare che il Manzoni nella vicenda della monaca di Monza la nomina



Il radioascolto facile

UNA PROPOSTA DELL'OLONA VALLEY RADIOCLUB

L'attività di radioascolto è uno dei più semplici modi per avvicinarsi al mondo della radio e offrire diversi vantaggi, non ultimo quello di non dover pagare alcun canone annuale, neanche quello della RAI.

Il radioascolto può essere vissuto come un semplice passatempo oppure come una vera e propria attività sportiva, con gare e trofei. Diventare un radioascoltatore non è per niente difficile, basta avere la passione, il resto viene da sé, non è neanche costoso, basta avere una radio che copre le onde corte, meglio se non troppo sofisticata, per non correre il rischio che le tante manopole facciano trascurare l'attività d'ascolto vera e propria. In commercio esistono a prezzi contenuti (circa 70.000 lire) apparecchi radio adatti allo scopo.

Per cominciare è bene aver ben chiaro che cosa ci si può aspettare dalla magica scatoletta, non della musica da discoteca, non dei programmi di varietà, il vero spirito della radio è qui, si sente la comunicazione, con la "C" mainuscola, notizie, programmi culturali, interviste, opinioni e se capita anche della musica tradizionale, delle notizie sportive e altre cose più amene ma le amenità non sono certo la norma.

La routine del radioascoltatore è l'ascolto delle stazioni di "broadcasting" internazionale (il verbo inglese lo broadcast non ha un'esatta traduzione e se ne può approssimare il significato con "trasmettere per un vasto pubblico"). Le stazioni di broadcasting internazionale sovente sono gestite da enti statali e molte di loro sono nate con lo scopo di fornire un legame anche solo radiofonico con gli emigranti, oppure di essere a

raldo del ditatore di turno ecc. La programmazione di tali stazioni (in gergo la scaletta) risente spesso della situazione interna del paese (per chi conosce l'arabo sarebbe interessante ascoltare le emissioni delle radio del Golfo).

Tornando al lato pratico, dopo essere venuti in possesso della radio ad onde corte di cui sopra, avverti inserito la pila ed averla accesa, si sentiranno una marea di voci in varie lingue, tante incomprensibili per la maggior parte delle persone, ci vuole calma e pazienza.

Attenzione, è necessario conoscere almeno una lingua, non perfettamente, comunque se proprio non se ne conosce una ci sono anche trasmissioni in italiano e come ripiego lo spagnolo è comprensibile nel 90% dei casi.

Accesa la radio e sintonizzata la prima stazione si pone il problema di cosa farsi, il nocciolo principale della questione è l'ascolto puro e semplice, l'arricchimento del proprio bagaglio culturale, il miglioramento di una lingua ed eventualmente il suo ap-

prendimento (ottimi i corsi di giapponese di radio Giappone, quelli di russo di radio Mosca, quelli di cinese di radio Cina e così via Hll) (Hl in gergo telegrafico significa non prendetemi troppo sul serio). Il primo scoglio per chi si avvicina al mondo del radioascolto è rappresentato dalle scale di sintonia dei ricevitori, una breve parentesi storica vi farà capire il perché.

Fino agli anni '20 la radio era appannaggio di pochi scienziati e letterati, poi cominciò a diffondersi in tutto il mondo; agli inizi per distinguere le varie bande si usava la notazione metrica, cioè veniva indicata la lunghezza d'onda e non la frequenza, questo anche nei paesi anglosassoni, quindi sulle scale dei ricevitori erano indicati i metri oppure solo dei numeri da 1 a 100 oppure da 1 a 1000, poi arrivarono le scale par-

lanti, cioè le scale dove al posto dei numeri c'era il nome della stazione radio che abitualmente trasmetteva su quella frequenza, infine arrivò l'indicazione in Khz

In pratica vi potete trovare di fronte due scale, una in metri l'altra in Khz, niente paura, c'è un modo semplice e pulito per passare dall'una all'altra scala, basta dividere 300 per la frequenza in Khz per trovare i metri e dividere 300000 per la lunghezza d'onda per trovare i Khz, questo perché è più facile che le frequenze basse siano indicate in metri e allora 300000/1200 (metri) = 250 Khz guarda caso una frequenza delle onde lunghe oppure 300/12,095 Khz = 24,80 metri (lunghezza d'onda della BBC), spero di essere stato chiaro.

Dunque sulle scale dei ricevitori potete trovare tutti e due i modi, comunque ecco nella tabella in fondo alcune stazioni facili da trovare.

È tutto, come sempre siamo a disposizione per eventuali chiarimenti il Giovedì sera dalle 20.30 in poi (ora italiana).

Carlo Dornelletti

Frequenza KHz	Radio	Ora (GMT)
6075	Deutsche Welle - Germania	15.10
7250	Radio Vaticana - Vaticano	15.20
7370	Radio Mosca int. - URSS	19.00
9535	Radio Svizzera int. - Svizzera	14.50
9705	Radio Mosca int. - URSS	18.36
9805	Radio France int. - Francia	12.30
9855	Radio Olanda - Olanda	06.30
11730	Radio Austria int. - Austria	11.20
12095	BBC WS - Inghilterra	12.00
21605	RTV Dubai - UAE	16.05

Nota: l'ora GMT è equivalente all'ora italiana +1 se è in vigore l'ora solare, +2 se è in vigore l'ora legale.

UAE United Arab Emirates - Emirati Arabi Uniti.

PIANETA SCUOLA

SCUOLA MEDIA

È tempo di pre-iscrizioni

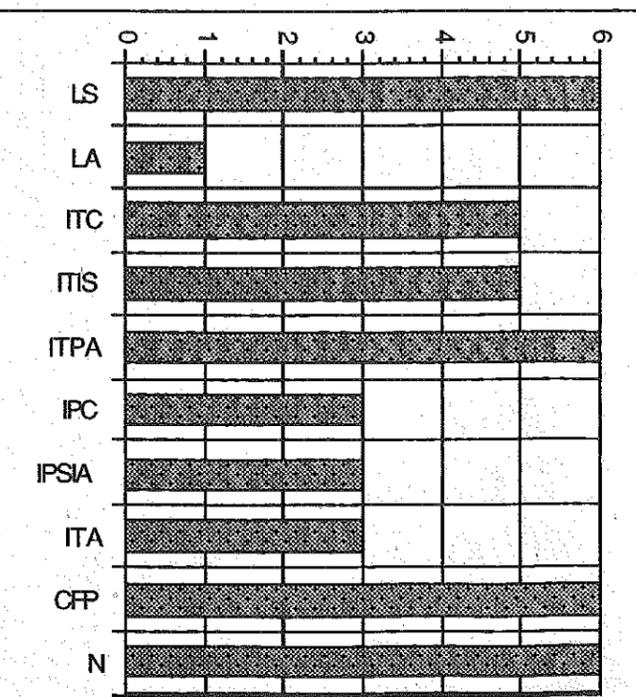
Il 20 gennaio si sono chiuse le pre-iscrizioni all'anno scolastico 91-92. Lo specchio e il grafico a fianco riportati mostrano le scelte che gli alunni della terza media intendono fare a conclusione dell'obbligo scolastico. Dal canto loro anche i ragazzi della 5ª elementare hanno fatto la loro scelta. Dei 42 alunni che si iscriveranno alla scuola media del nostro paese 26 hanno scelto il Tempo Prolungato e 16 il Tempo Normale. Tutti, alla apertura del nuovo anno scolastico, troveranno, se approvate dalle autorità competenti, due novità: lo studio di due lingue straniere (francese e inglese) e l'informatica, da affrontare in orari che andranno oltre le normali 30 ore settimanali.



È dopo la 3ª Media?

Ecco che cosa hanno scelto i ragazzi di Gorla Maggiore per le Scuole Superiori

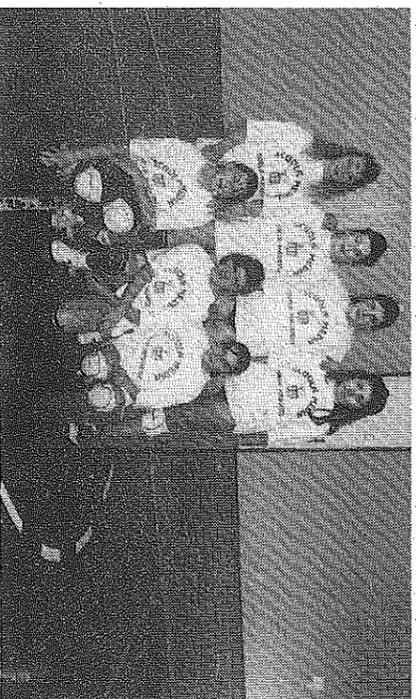
Scuola	N. Alunni	Percentuale
LS	6	13,64
LA	1	2,27
ITC	5	11,36
ITIS	5	11,36
ITPA	6	13,64
IPC	3	6,82
IPSA	3	6,82
ITA	3	6,82
CFP	6	13,64
N	6	13,64
Totale	44	100



GIOCHI DELLA GIOVENTÙ: PALLAVOLO ALLA SCUOLA MEDIA

14° Trofeo Valle Olona all'insegna della sfortuna

Senza la roulette del tie-break la nostra squadra femminile avrebbe potuto ripetere i risultati degli anni precedenti in cui le nostre rappresentative occupavano i primi posti della classifica



La squadra femminile, classificatasi al 4° posto al Torneo

Il Trofeo Valle Olona ha aperto la 14ª edizione con lo svolgimento delle gare maschili e femminili di pallavolo, disciplina che ha sempre visto primeggiare le nostre rappresentative, soprattutto in campo femminile. Ricordiamo infatti le numerose vittorie ottenute non solo negli ultimi due anni, ma anche agli inizi degli anni ottanta quando le ragazze di Gorla inflarono una serie di successi consecutivi. Quest'anno non si è invece confermata la superiorità della nostra squadra femminile, che ha infatti terminato il torneo al 4° posto, dietro a Fagnano Ol., Marnate e Solbiate Ol., mentre la squadra maschile si è piazzata sesta.

I motivi di questa flessione sono da ricercare in diversi fattori. Innanzitutto in questo tipo di competizioni primeggia chi ha alle spalle Società dalle quali attingere ragazzi e da cui i preparatori possono ottenere aiuto sia per preparazione tecnica che organizzativa. Quindi è capitabile la difficoltà riscontrata dal professore di educazione fisica Rimoldi, che guida la preparazione delle formazioni che partecipano al Trofeo, nel reclutare e preparare le squadre di pallavolo, soprattutto nel settore maschile ormai inesistente a Gorla. Il settore femminile non offre invece, come alcuni anni fa, ele-

menti in età utile per poter disputare il torneo e che abbiano già maturato esperienza in campionati o federali o che comunque offrano maggiori possibilità di imparare dai tornei juniores a cui le nostre ragazze sono iscritte nella Società di appartenenza. Se si aggiunge che il vivavo della pallavolo femminile gorlese sia sempre più diminuendo, si può apprezzare maggiormente il lavoro svolto dai preparatori e dalle atlete. Le nostre ragazze avrebbero però meritato di più, in quanto delle tre partite perse, solo una lo è stata meritatamente.

Le gare con Fagnano Ol. e Solbiate, ambedue terminate alla "roulette" del tie-break, hanno

visto un grande equilibrio ed agonismo in campo. Con un pizzico di fortuna dalla nostra parte, avremmo sicuramente migliorato la posizione finale in classifica. Alla squadra femminile composta da Paola Banfi, Luana Bruno, Nadia Cannalire, Eleonora Con-



Un momento dell'incontro con la squadra di Solbiate

Intanto il Trofeo continua: nel mese di febbraio si disputerà il torneo di basket. Le nostre rappresentative sono già in fase di preparazione. In bocca al lupo! Stefania Rampinini

Ecco il quadro dei risultati delle nostre rappresentative:

	Femm.	Masc.
Gorla Magg. - Gorla Min.	2-0	0-2
Gorla Magg. - Castellanza	2-0	2-0
Gorla Magg. - Fagnano Ol.	1-2	0-2
Gorla Magg. - Olgiate Ol.	2-1	0-2
Marnate - Gorla Magg.	2-0	2-0
Solbiate Ol. - Gorla Magg.	2-1	2-0

CLASSIFICA FINALE DEL TORNEO

Squadra Femminile	Squadra Maschile
1° Fagnano Ol.	Gorla Minore
2° Marnate	Fagnano Ol.
3° Solbiate Ol.	Solbiate Ol.
4° Gorla Maggiore	Olgiate Ol.
5° Gorla Minore	Marnate
6° Olgiate Ol.	Gorla Maggiore
7° Castellanza	Castellanza

SPORT

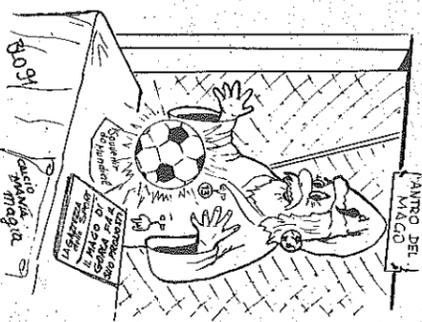


CALCIO: IL PRONOSTICO DEL "MAGO" DI GORIA Scudetto alla Juve, ma attenti alla Sampdoria

Serrata lotta per la retrocessione, la Nazionale poi...

All'inizio di ogni stagione calcistica sono in molti i tifosi che si avventurano in pronostici, ciascuno dentro sé speranzoso in una affermazione della squadra del cuore.

Qualcuno di lì a poche settimane deve già ricredersi: io, in qualità di "mago", mi affido alle stelle e debbo mantenere fede alle mie previsioni fino in fondo, col rischio di non fare affatto centro. Quest'anno poi il campionato si presenta più equilibrato del solito: non esistono squadre materasso ed anzi non rari sono gli sgambetti delle provinciali ai danni delle grandi o presunte tali. Lo scudetto dopo 5 anni di digiuno dovrebbe essere appannaggio della Juventus, forte di un'ottima e dispendiosa campagna acquisti che l'ha portata ad accaparrarsi Baggio, uno dei giocatori più talentuosi oggi in circolazione. La Sampdoria potrebbe costituire la vera sorpresa, anche se dispone di un organico non più così giovane: staremo a vedere se riuscirà a scrollarsi di dosso l'etichetta di "eterna immatura". Quanto al Milan, Berlusconi ha dichiarato di voler anzitutto la terza Coppa dei Campioni, ma attenti al Bayern Monaco che po-



rebbe arrestare in semifinale il cammino del rossoneri. Il Napoli, dal canto suo, dovrà fare i conti con le "bizzze" di Maradona, croce e delizia di un club decisamente in crisi. Resta l'Inter. I milanesi, tormentati da una serie infernale di infortuni, potranno dire la loro solo se sapranno portare sul campo la carica e la determinazione del loro allenatore, evitando così i consueti fatali sbandamenti. Buone speranze per la conquista della Coppa Uefa. Serratissima sarà la lotta per non retrocedere: Cagliari, Cesena, Bologna e Pisa le maggiori indiziate.

Il capocannoniere sarà straniero (forse Matthaus); i bomber "nostri", capaci di improvvisi exploit, non garantiscono un rendimento costante. Ottime cose potrà fare Castagnoli, se ben impiegato. Sul fronte infortuni, guai in vista ancora per Viali, Muller, Martin Vasquez e Gullit.

E la Nazionale? Probabilmente mancherà la qualificazione agli Europei e la panchina di Vicini salterà, anche per via dei suoi non più idilliaci rapporti con la Federazione.

Con questo mi congedo, non prima però di aver ringraziato il "Periodico della Comunità" per l'occasione offertami.

Con simpatia il "mago di Goria"
Antonio Quinterro

Alla fine del campionato "mago" saranno state azzeccate. Ce lo auguriamo di cuore! Altrimenti ci vedremo costretti a sottoporlo al "processo del lunedì", ma senza "l'appello del martedì!"

Il Comitato di Redazione

O.S.C. PALLAVOLO FEMMINILE

Chi ben incomincia...

Se per vincere occorre una buona partenza, la nostra squadra può ambire al successo finale

L'O.S.C. Pallavolo Femminile ha avuto un discreto avvio di campionato, dimostrando una certa superiorità nei confronti delle squadre avversarie, almeno di quelle sin qui incontrate.

Infatti il girone in cui è stata inserita la nostra formazione non è certo di grande livello, a differenza di quello dell'anno passato.

Il campionato federale, incominciato il 20 gennaio scorso, ha visto esordire la squadra di Goria con un secco 3 a 0 nei confronti del Somma. Il primo e il terzo parziale, conclusi con il punteggio 15-2 e 15-1, denotano la superiorità dell'organico locale, che ha però avuto un leggero calo nel secondo set, dovuto anche ad un miglior gioco mostrato dall'avversario, chiuso comunque 15-9.

Il secondo confronto, svoltosi a Venezone Superiore, ha visto le nostre ragazze iniziare l'incontro senza grande concentrazione. Gli eccessivi errori sia in difesa che in attacco e alcune decisioni arbitrali discutibili, hanno creato un certo nervosismo in campo che ha pregiudicato gran parte del primo set, vinto comunque 16-14. Nel secondo e nel terzo set, l'O.S.C. ha, in ogni caso, ridimensionato l'avversario giocando con maggiore lucidità e soprattutto con maggiore concentrazione nelle proprie capacità,

imponendosi coi parziali di 15-3 e 15-1.

Nella terza partita, giocata a Sesto, l'O.S.C. ha chiuso l'incontro 3-0, giocando contro una squadra inesistente, alla quale ha permesso 4 punti in tre set.

Maggiore affluenza di pubblico, soprattutto di giovani, si è avuta negli incontri casalinghi, sia amichevoli che di campionato.

Stefania Rampinini

Campionato 3ª divisione - Girone F Le prossime gare in calendario

Marzo	03.03.91	10.00	O.S.C. Goria Cassano A.	10.00	Goria Maggiore Goria Daverio
	10.03.91	10.00	O.S.C. Goria A.S.C. Don Bosco	10.00	Palestra S.M. Goria Maggiore
	17.03.91	10.00	O.S.C. Goria Pallavolo Somma	10.00	Palestra S.M. Somma Lombardo
	24.03.91	10.00	O.S.C. Goria Essea 2	10.00	Palestra S.M. Goria Maggiore
Aprile	07.04.91	10.00	tiposo O.S.C. Goria	10.00	Palestra S.M. Goria Maggiore
	14.01.91	10.00	O.S.C. Goria	10.00	Goria Maggiore
	21.04.91	10.00	Emmezza	10.00	Palestra S.M. Goria Maggiore
	28.04.91	10.00	Cassano A	10.00	Palestra Cassano Magna
	05.05.91	10.00	O.S.C. Goria A.S. Don Bosco	10.00	Palestra S.M. Goria Maggiore



BASKET - AL GIRO DI BOA I CAMPIONATI GIOVANTILI

Primi bilanci per i giovani della Gorlese

Risultati positivi sia per la formazione degli "allievi" sia per quella dei "ragazzi" anche se il risultato più importante resta la crescita morale degli atleti in erba.

I campionati giovanili di basket, iniziati a Novembre, sono giunti ormai al termine del girone di andata. E giunse l'ora dunque di un primo piccolo bilancio per le squadre che la Cesisitica Gorlese schierò nei vari gironi provinciali.

La categoria "Allievi" riservava a ragazzi nati negli anni 1975-76, vede come rappresentanti di Goria Maggiore ben 15 ragazzi: Matteo Colombo, Marco Lorenzetti, Tomas Simioni, Paolo Diego, Carlo Scandroglio, Francesco Benetti, Fabrizio Sala, Fabio Lomazzi, Alessandro Pagani, Stefano Perin, Alessio Grolli, Nicola Budroni, Marco Testa, Filippo Mari e Emilio Cardarelli.

La squadra, guidata da Andrea Moroni, ha concluso più che dignitosamente la prima parte del campionato con 6 vittorie e 4 sconfitte.

Altrettanto nutrito è il gruppo dei giocatori che costituisce la squadra "ragazzi", tutti nati negli anni 1977-78. Infatti sono ancora 15 gli allievi dell'allenatore Rinaldo Balestrini: Pietro Zappa-

miglio, Paolo Rossi, Mauro Testa, Roberto Legramandi, Giovanni Caironi, Fabio Porta, Tiziano Lampugnani, Davide Budroni, Fabio Mascheroni, Andrea Fusè, Fabio Zaccarello, Simone Barbi, Leandro Loreni, Marco Canavesi e Marco Barbaglio.

Sono state solo due le sconfitte di questi giovani rappresentanti della Gorlese che hanno ceduto solo agli imbatibili coetanei della Ranager e, con molta sfortuna, alla formazione di Cardano. Gli altri incontri si sono conclusi tutti con squallanti vittorie e rilevanti margini di vantaggio. Per questo gruppo è ancora aperta la possibilità di accedere alla seconda fase del torneo alla quale si qualificano le prime due squadre di ogni girone.

In ogni caso, quando si parla di sport a livello giovanile, i numeri e le classifiche passano in secondo piano: l'importante è crescere fisicamente e moralmente con l'aiuto di uno sport completo e ricco come il basket.

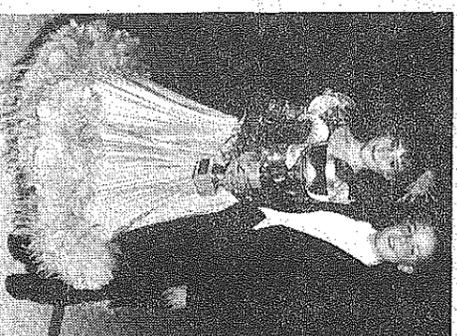
Luca Cicognani
Matteo Colombo

Ballo che passione!

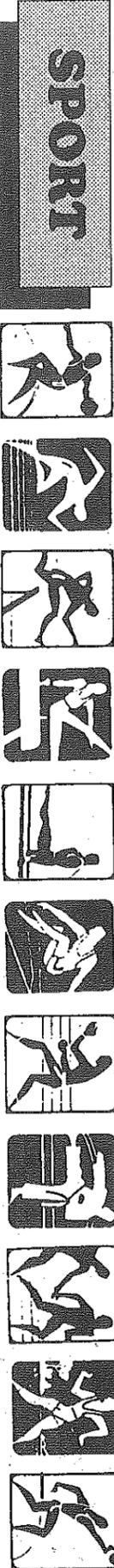
Nel numero scorso abbiamo parlato di due giovani nostri concittadini che si dilettano con il ballo e mi ero congedata promettendo di parlare ancora di loro.

Ebbene, al campionato italiano di combinata che si è tenuto a Buccinasco, in provincia di Milano, il 25 novembre scorso i nostri giovani hanno fatto la parte del leone. Marta Greco, in coppia con il suo ballerino Lorenzo Molaschi, si è classificata prima su ben 27 coppie partecipanti.

Anche il fratello, Samuele, in coppia con Sara, si è aggiudicato un ottimo 3° posto tra gli applanusi del folto pubblico intervenuto fra cui spiccavano numerose autorità cittadine.



Marta Greco e Lorenzo Molaschi 1ª coppia classificata - Campionato Italiano di combinata



SPORT

NOTIZIE DALL'ASSOCIAZIONE PESCATORI SPORTIVI

Con il Trofeo Albertini, è partita bene l'attività agonistica 1991

Il calendario dei prossimi appuntamenti, notizie utili ai pescatori e curiosità dal mondo

L'A.P.S. ha iniziato l'attività agonistica 1991 con la gara svolta domenica 20 Gennaio a Marano Ticino, dove si è disputata la prima gara alla trota della stagione.

La gara era abbinata all'ormai tradizionale "Trofeo Albertini" alla memoria.

Si sono distinti tra i 37 partecipanti i signori: Angelo Imonti (I assoluto), Marco Tognoli (II assoluto) e Casellato G.C. (III).

La Società ringrazia la signora Anna Albertini per la simpatia dimostrata verso i pescatori di Gorla da molti anni a questa parte e si augura di poterla avere anche nelle prossime stagioni agonistiche come madrina del trofeo.

Notizie utili sulla pesca

• La regione Lombardia (L. 66 del 29.12.90) ha deliberato un aumento delle tasse di concessione per caccia e pesca.

La licenza cat. A professionale costa L. 71.500, mentre la licenza cat. B pesca dilettantistica è passata a L. 39.000.

• L'imposta fissa di bollo è stata aumentata a L. 10.000 dalla ultima legge finanziaria nazionale.

• Oltre alla tassa di concessione regionale, bisognerà rinnovare anche la tessera F.I.P.S. che permette ai pescatori l'accesso alle aree in concessione alla Federazione Italiana Pescatori Sportivi, che, tra l'altro, ha appena effettuato un vasto ripopolamento di trote fario nella provincia di Varese.

I torrenti interessati sono: il Tresa, il Margorabbia, il Gioma, e altri.

Anche la telematica aiuta la pesca: gli utenti Videotel possono (alla pag. 2985) consultare un vasto elenco di laghi adibiti alla pesca a pagamento e informarsi sulle tecniche più adatte per ottenere un ottimo risultato. Videotel

fornisce anche notizie sui servizi offerti in loco: dai ristoranti ai negozi di articoli sportivi, ai bar.

Curiosità dal mondo:

Tra i tanti hobbies del presidente americano George Bush, quello della pesca sportiva è quello che gli riesce peggio. Durante le vacanze nello stato del Maine, il presidente ogni giorno butta l'amo dal suo potente motoscafo, ma i pesci gli voltano le terga.

I fotografi e i cineoperatori che lo seguono spesso e volentieri vedono risalire in superficie ami sempre vuoti.

Quando succede il miracolo e qualche orata o merluzzo distratti abboccano, i maligni dicono che sotto al motoscafo ci siano dei sub della Cia che attaccano le prede all'amo per permettere al presidente di mettersi in posa nelle foto ricordo.

Stellini - Di Pippo

I prossimi appuntamenti per gli amanti della pesca sono fissati come segue:

Trota	Colpo
21 aprile	Varese
10 Marzo	Pusiano
07 Aprile	Mincio
	Lago
	Paradiso
27 Ottobre	Po
	Garda
	Sesia
	Oglio
	15 Settembre
	29 Settembre
	13 Ottobre



Premi per giovani e anziani durante la festa sociale dell'APS

8° TROFEO PODISTI VALLE OLONA Una domenica diversa coi podisti gorlesi

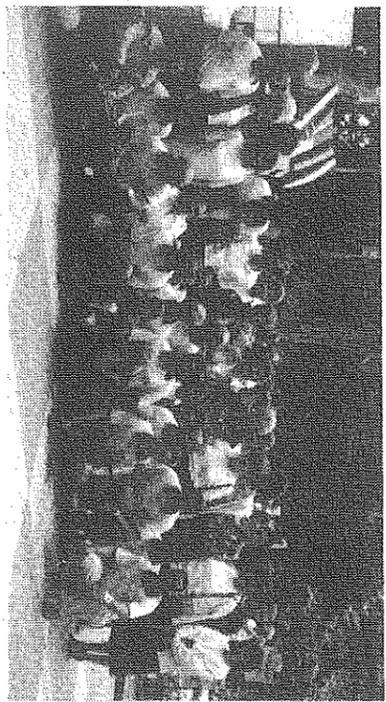
Una domenica fredda, ma con uno splendido sole ha fatto da cornice all'8° Trofeo podisti Valle Olona, manifestazione internazionale tenutasi quest'anno proprio nel nostro paese. All'invito di fare una camminata non competitiva per passare una domenica diversa hanno risposto in 1253, provenienti per lo più dalla provincia di Varese, in rappresentanza di 32 gruppi sportivi. Così giovani e meno giovani, ciascuno a seconda delle proprie possibilità, si sono cimentati nei 3 diversi percorsi allestiti (7, 12, 18 Km.).

Impegnatissimi i podisti gorlesi, promotori impeccabili di questa simpatica e riuscita iniziativa.

Sono stati in 50 a prodigarsi affinché tutto flisse liscio, dalle segnalazioni lungo i tracciati al coordinamento dei 3 punti ristoro, l'ultimo dei quali approntato all'Oratorio maschile, ritrovo dei partecipanti.

Alla fine, grazie anche al contributo dei numerosi "sponsor", riconoscimenti per tutti ma soprattutto la convinzione di aver trascorso davvero una domenica diversa.

Luca Colombo



Ginnastica maschile: perché no?

Molte signore di Gorla si sono date con grande entusiasmo alla ginnastica. Anche gli anziani non scherzano: la proposta di far ginnastica in palestra il giovedì mattina ha riscosso un grande successo. Gli uomini, quelli che di giorno lavorano non provano invidiati? Vogliamo provare anche con loro?

Nell'affollato orario serale della palestra è stato possibile ritagliare due serate:

— il Lunedì dalle 20.30 alle 21.30

— il Mercoledì dalle 20.30 alle 22.30

Gli interessati possono prenotarsi presso gli uffici comunali (tel. 617121).

Se si raggiungerà un numero sufficiente si organizzerà un incontro per stabilire la spesa e gli orari. In primavera, quando ritorneranno i mercoledi delle coppe" ci si potrà accordare per non togliere agli sportivi la possibilità di assistere alle partite in TV.

GRUPPO GINNASTICA FEMMINILE Combattiamo la sedentarietà!

Con la ginnastica, si possono ridurre gli effetti di cattive abitudini che l'uomo ha acquisito vivendo nella civiltà delle macchine

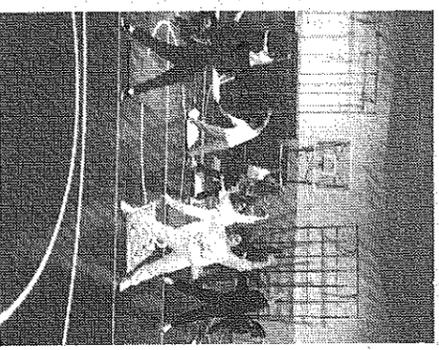
Buon successo del corso di ginnastica per adulti che dopo un mese di attività vede iscritti più di trenta partecipanti che bisettimanalmente si ritrovano per praticare attività motoria.

Il gruppo si presenta eterogeneo per quanto riguarda l'età anagrafica, ma non sicuramente per l'impegno, la voglia e l'allegria dimostrata durante l'attività.

Infatti l'obiettivo comune è quello della prevenzione della cosiddetta "malattia ipocinetica" cioè degli effetti negativi del sedentismo conseguente alle abitudini di vita che l'uomo ha acquisito vivendo nella civiltà delle macchine e dei consumi; questi effetti si manifestano anche in concomitanza con altri fattori di rischio specialmente a livello cardiovascolare e metabolico. Quindi una parte dell'attività sportiva praticata si basa su esercitazioni prolungate a bassa intensità, che sul piano fisiologico sono considerate di "tipo aerobico" nelle quali si realizzano condizioni di equilibrio fra la richiesta di ossigeno dell'organismo durante l'esercizio e la possibilità di assumere la quantità necessaria a soddisfarlo.

Tale tipo di attività svolge un importante e positivo effetto sul ricambio generale ed in particolare sul metabolismo energetico, nonché sugli apparati cardiocircolatorio e respiratorio, oltre che sui muscoli e sulle articolazioni.

Da queste considerazioni si può trarre che un'attività sportiva guidata può avere fini preventivi e terapeutici, ma non sostitutivi, su molteplici situazioni patologiche trattate



la Società della Polisportiva i gruppi ecologici attivi in paese la Biblioteca l'ARCI, l'AVIS, l'ANPI il Corpo Musicale S. Cecilia

Il prossimo numero uscirà nel mese di aprile. Coloro che volessero pubblicare articoli e lettere, fornire notizie, dati e informazioni, presentare proposte o avanzare proposte possono, entro la prima decade di aprile:

- consegnare il materiale, anche sotto forma di semplice appunto, in Municipio negli orari di ufficio;
- incontrare personalmente il Direttore responsabile del "Periodico" in Municipio o contattarlo telefonicamente (617.121) il mercoledì dalle 17.00 alle 18.00;
- chiedere di partecipare alla riunione del Comitato di Redazione.

Nel riaffermare la volontà di aprirsi a tutte le realtà del paese il Comitato di Redazione chiede scusa a enti, associazioni, organizzazioni varie eventualmente dimenticati e li invita a far presente la loro disponibilità alla collaborazione e ad affermare il loro diritto di esprimersi e di partecipare alla vita della Comunità.

Progettazione, videoimpaginazione e stampa Il Guado srl, Via Paolo Pessio - Corbetta (Milano) - Tel. (02) 9794461/2 - 97290272

Periodico della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

Direttore Responsabile
Andrea Cicognani

Comitato di Redazione:
Giuseppina Arcuri
Alessandro Millefanti
Virgilio Rainondi
Alessandro Stellini

Hanno collaborato:
Agostino Ninone Antonino
Bernasconi Annibale
Canavest Guido
Carpoli Fabrizio
Cicozzani Luca
Colombo Luca
Colombo Michela
Domneletti Daniela
Domneletti Carlo
Fumagalli Fabrizio
Landoni Cristina
Lorini Stefania
Montani Raffaella
Pigni Rosangela
Rampinini Stefania

Sono stati invitati a collaborare a questo numero:
I segretari dei 4 partiti presenti in Consiglio Comunale
Il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri e il Segretario comunale
La Parrocchia
Scuola Materna
Scuola Elementare
Scuola Media

Notizie Utili

Servizi ed orari del distretto N. 5
Sede di Gorla Minore
tel. 603630

I servizi specialistici verranno presto estesi in modo da coprire l'intera gamma, o quasi, senza creare doppioni all'interno del distretto; così il cittadino potrà avere sul suo territorio, senza doversi recare nelle città vicine, un servizio quasi completo. Per questo la sede di Gorla Minore verrà presto ampliata e a giorni verrà aperta una nuova sede anche a Marnate. Il Dott. Brizzoli, giovane e attivo coordinatore del nostro distretto, sta realizzando così il programma che si è prefissato 18 mesi fa al momento di assumere il suo incarico. "Non intendo star fermo" — ha dichiarato — e le Amministrazioni Comunali, a dire il vero, agevolano con senso di responsabilità e senza inutili campanilismi i miei programmi".

ORARI CONSIGLIATI - Gorla Minore
 Coordinatore per certificazioni al pubblico (patenti, porto d'armi)
 Tutti i giorni dalle ore 8,30 alle 10,30
 Mercoledì e Giovedì dalle ore 13,30 alle 14,30
 Terapie intram scolari
 Tutti i giorni dalle ore 8,30 alle 9,30
ORARI FISSI - Gorla Minore
TESSERE ALIMENTARISTI (Rilasci e rinnovi)
 Gorla Minore - Martedì e Giovedì dalle ore 10,00 alle 12,15
PRELIEVI
 (Anziani con più di 60 anni, donne gravide, invalidi, donatori, bambini tra i 6 e i 14 anni)
 Gorla Minore: Massimo n. 15 prelievi ogni venerdì ore 8,00
SERVIZIO AMMINISTRATIVO (Autorizzazioni, scelta e revoca...)
 Gorla Minore - Giovedì e Venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30
CONSULTORIO PEDIATRICO (previo appuntamento)
 Gorla Minore: Martedì dalle ore 16,00 alle 17,00
 Sabato dalle ore 8,30 alle 10,00
 Gorla Maggiore: Mercoledì dalle ore 9,00 alle 10,30
 Venerdì dalle ore 14,00 alle 15,30
 Marnate Mercoledì/Venerdì dalle ore 14,00 alle 16,00
MEDICO SCOLASTICO (previo appuntamento)
 Gorla Minore: Tutte le mattine
DENTISTA
 Mercoledì dalle ore 8-30
 Gorla Minore: Venerdì dalle ore 14,00
GINECOLOGO (previo appuntamento)
 Gorla Maggiore: Venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30
SENOLOGO (previo appuntamento)
 Gorla Minore: Lunedì dalle ore 14,00
OSTETRICA - PAP TEST
 Gorla Minore: Lun: 16-17,30 Merc: 16-17,30 Ven: 9,30-9,45
 Gorla Maggiore Mar: 14-16 Merc: 14-16 Ven: 16-17,30
 Marnate Mar: 16-17,30 Gio: 16-17,30 Ven: 14-16

Turni di servizio delle farmacie

Periodo dal al	Servizio continuato diurno e notturno	Servizio solo diurno
01.03 - 08.03.91	Del Corso - Busto Arsizio Bion Cesi - Olgiate Olona Caeelli - Fagnano Olona	Perina 2,3, 3,3, 4,3
08.03 - 15.03.91	1ª Comunale - Busto Arsizio Raimondi - Gorla Maggiore	4ª Comunale e Maggiori 9,3, 10,3, 11,3
15.03 - 22.03.91	Bossi - Busto Arsizio Galimberti - Castellanza 2ª Comunale - Fagnano Olona	Consolato 16,3, 17,3, 18,3
22.03 - 29.03.91	Serventi - Busto Arsizio Lodoletti - Marnate	Beata Giuliana e The Ponti 23,3, 24,3, 25,3
29.03 - 05.04.91	S. Giovanni - Busto Arsizio Comunale - Castellanza 1ª Comunale - Fagnano Olona	Paroni 30,3, 31,3, 14
05.04 - 12.04.91	1ª Comunale - Busto Arsizio S. Anna - Busto Arsizio Perosa - Olgiate Olona	3ª Comunale 6,4, 7,4, 8,4
12.04 - 19.04.91	S. Edoardo - Busto Arsizio S. Giuliano - Castellanza Ooyen - Solbiate Olona	Mazzucchelli 13,4, 14,4, 15,4
19.04 - 26.04.91	Modena - Busto Arsizio Villani - Gorla Minore	Carnellino e Derri 20,4, 21,4, 22,4, 23,4

Servizio Guardia Medica Tel. 320.222

Servizi di pronto intervento

Croce Rossa Italiana - tel. 0331/604.630 - Via Monte Grappa 1 - Gorla Minore
Orario
 Notturno: dalle ore 20 alle ore 7
 Prefestivo e Festivo: dalle 14 del giorno prefestivo alle 7 del giorno successivo a quello festivo
S.O.S. - Mozzate - tel. 830.830
Orario
 Notturno: dalle 20 alle 7
 Sabato e Festivi: servizio continuato 24 ore su 24

Orari di ricevimento degli Amministratori

Mari Giampiero
 - Sindaco: da lunedì a venerdì dalle 9,30 alle 10,30
Taglioretti Luigi
 - Assessore al Bilancio: sabato dalle 10,00 alle 12,00
Del Bosco Carlo
 - Assessore all'Urbanistica: sabato dalle 10,30 alle 12,00
Banfi Giuseppe
 - Assessore ai Servizi Sociali: venerdì dalle 20,00 alle 21,00, sabato su appuntamento
Stellini Giuseppe
 - Assessore al L.P.: sabato dalle 10,00 alle 12,00
Cioognani Andrea
 - Assessore allo Sport: mercoledì dalle 17,00 alle 18,00, sabato su appuntamento
Alcanti Mario
 - Assessore alla P.I.: sabato dalle 11,00 alle 12,00

AVAGRAFIE

Benvenuti ai nuovi nati

Gianni Stefania	2.12.1990
Fuse Cristina	6.12.1990
D'Amico Domenico	31.12.1990
Montorio Matteo	20.12.1990
Di Cosimo Marika	26.12.1990
Fardelli Elena	18.1.1991

Piori d'arancio

Parebianco Luigi e Maccchi Lorena	15.12.1990
Landoni Pietro Eugenio e Ferrè Raffaella Maria	26.12.1990
Formaro Michele e Ianni Vittoria Giuseppina	30.12.1990
Barbaduono Michele e Tambello Laura	12.1.1991

Li ricordiamo

Mascheroni Carlo	10.12.1990
Macchi Florangelia	19.12.1990
Saporiti Ernesta Angela	16.12.1990
Macchi Corrado	14.1.1991

Popolazione residente al 30.1.91

Maschi 2228	Femmine 2285	Totale 4519
-------------	--------------	-------------



Facciamo insieme il giornale?

Un questionario per migliorare la qualità dell'informazione



Con il presente questionario ci proponiamo di sondare gli umori e le opinioni dei cittadini circa la nuova veste del "Periodico della Comunità". Chiediamo cortesemente la collaborazione dei lettori affinché si possano apportare ulteriori miglioramenti, rinviando sempre l'invito a chiunque fosse interessato a partecipare con idee, consigli, articoli, disegni. La collaborazione può essere realizzata nei seguenti modi:
 a) Utilizzando il questionario stampato nel presente numero, da riconsegnare presso gli Uffici Comunali o in Biblioteca
 b) Compilando il questionario recapitato in altro modo, da riconsegnare secondo le istruzioni fornite dall'incaricato

1) Leggete il periodico?

- Mai
 Qualche volta
 Sempre

2) Avete notato qualche cambiamento negli ultimi numeri?

- Sì No
 Se sì, che cosa vi ha colpito di più?
 Nuova impostazione grafica
 Maggiore varietà di argomenti
 Collaborazione giovanile più ampia
 Altro:

3) Come leggete il periodico?

- Mi limito a sfogliarlo
 Leggo solo quello che mi interessa
 Lo leggo tutto

4) Se vi limitate a sfogliarlo, cosa guardate?

- Prima pagina
 Fotografie
 Titoli

5) Quali sono gli argomenti che leggete con maggior attenzione? (anche più di una preferenza)

- Politica Amministrazione
 Cronaca del paese Sport
 Racconto Temi sociali (droga, anziani, scuola, ecc...)
 Ambiente ed ecologia
 Vita delle associazioni
 Rubriche varie (giardinaggio, ricette, recensioni musicali, librerie, cinematografiche ecc.)
 Altro:

6) Ci sono argomenti ai quali vorreste fosse dato maggior spazio?

- Sì: quali?

7) Quale ruolo ritenete debba avere il giornale?

- Informare
 Educare
 Comunicare
 Altro:

8) Che giudizio date sulla qualità del periodico?

- Scadente
 Accettabile
 Buona

Critiche:

Proposte:

Suggerimenti:

Età: Sesso: M - F Professione:
 N.B.: Non è necessario indicare nomi e cognomi

